

Anno scolastico 2021/22

Esame di Stato

DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE



CLASSE V A

LICEO LINGUISTICO

INDICE

Composizione del consiglio di classe	1
Piano orario.....	1
Presentazione della classe.....	1
Relazione sulla classe.	2
Caratteristiche generali.	2
Situazione comportamentale.	3
Andamento didattico.	3
Percorsi interdisciplinari.....	11
Gli obiettivi raggiunti.	12
Generali di carattere formativo.....	12
Obiettivi comuni o trasversali di carattere cognitivo.....	12
Metodologie didattiche.	12
Il metodo pedagogico.	12
Il modello andragogico.....	13
Confronto tra i due modelli.	14
Il modello Europa: il nostro modello.....	15
Libri di testo.....	16
UU.DD.....	16
La valutazione degli apprendimenti.....	16
La valutazione del comportamento.....	17
Griglia di valutazione del colloquio	20
L'assegnazione del credito scolastico.	21
Simulazione della seconda prova (Inglese)	24
Simulazione colloquio	30
Relazioni dei singoli docenti	31

Composizione del consiglio di classe

Materie	DOCENTI	Firme docenti
Italiano	Anna Paola Sechi	
Storia	Federica Porcheddu	
Filosofia	Federica Porcheddu	
Matematica	Elena Fratus	
Fisica	Elena Fratus	
Spagnolo	Carolina Conti	
Francese	Monica Pisano	
Inglese	Marco Chessa	
Scienze Naturali	Arianna Langella	
Scienze motorie	Pier Paolo Profili	
Storia dell'arte	Carla Cuccuru	

Piano orario

Materie	ORE SETTIMANALI	Prove S/O/P
Lingua e letteratura italiana	4	S. O.
Storia	2	O.
Filosofia	3	O.
Matematica	2	S. O.
Fisica	2	O.
Spagnolo	4	S. O.
Francese	4	S. O.
Inglese	3	S. O.
Scienze Naturali	2	O.
Storia dell'arte	2	O.
Scienze motorie	2	O. P.

Presentazione della classe

Numero totale studenti: 4

Provenienza da questa Scuola: 2

Ritiri in itinere: 1

Ripetenti classe quinta: 0

Relazione sulla classe.

Caratteristiche generali.

Occorre preliminarmente mettere in evidenza che la quasi totalità degli studenti che frequenta l'Istituto ha affrontato percorsi didattici travagliati e spesso condizionati da esperienze di vita tali che hanno pregiudicato la carriera scolastica degli alunni. Gli stessi arrivano presso l'Istituto bisognosi di un ambiente familiare che sappia comprendere le loro difficoltà e avere la pazienza di valutare il loro impegno e i piccoli progressi. L'istituto si pone quindi come un "aiuto", riportando i metodi di insegnamento e gli obiettivi didattici alle esigenze degli alunni, avendo quali scopi primari, la crescita personale degli studenti e i loro progressi didattici.

La classe V^a Liceo Linguistico dal punto di vista non cognitivo, superate le difficoltà iniziali date dalla differenza di età e dalle diverse esperienze degli alunni, si presenta come un gruppo abbastanza omogeneo: gli studenti si sono dimostrati coesi e solidali tra loro.

Si tratta di persone che hanno avuto esperienze di vita scolastica ed extrascolastica molto diversificate tra loro, che hanno causato insuccessi, incertezze e, di conseguenza, difficoltà emozionali. A ciò si aggiunge lo stress psicologico causato da due anni di pandemia. Tali problematiche hanno generato in loro sentimenti di sfiducia, che non hanno permesso di vivere sempre adeguatamente le attività di classe e di utilizzare al massimo le proprie capacità, manifestando la necessità di essere incoraggiati costantemente e di essere motivati da parte del corpo docente.

Il lavoro dei docenti è stato comunque quello di instaurare con la classe un rapporto di stima reciproca e armonia e, soprattutto, quello di sostenere le potenzialità e le competenze pregresse di ogni studente, al fine di eliminare la paura degli insuccessi e la demotivazione.

Alcuni manifestano insicurezze nei confronti del mondo non solo scolastico ma extrascolastico e preoccupazioni per quanto concerne il futuro lavorativo, ciò talvolta crea in loro ansia e demotivazione.

Nel complesso, a seguito di approcci costanti di motivazione da parte dei docenti, si è potuto assistere a una globale, seppur lenta, ripresa del senso di autoefficacia da parte dei membri della classe, il tutto valutato nell'ottica di una scuola che non si limita a seguire i programmi curricolari, ma che cerca di aiutare i propri allievi a crescere e diventare autonomi e che si pone come obiettivo quello di far sì che ciascuno tragga benefici dalla vita scolastica.

In tal modo, la scuola è stata un microcosmo in cui i discenti più piccoli si sono preparati all'ingresso in società, che ha fornito loro la possibilità di stare bene insieme, attraverso il rispetto di regole comuni e dell'accettazione di ogni tipo di dinamica sociale. I docenti si sono focalizzati soprattutto sul fare acquisire in loro il principio di accettazione dei cambiamenti e della duttilità, elementi fondamentali del vivere civilmente, realtà vissuta soprattutto in quest'ultimo anno scolastico.

Situazione comportamentale.

Non tutti gli alunni hanno manifestato attenzione sempre continua durante lo svolgimento delle lezioni, mostrandosi a volte parzialmente incuriositi dalle proposte didattiche. Questo ha richiesto un grande coinvolgimento del corpo docente nel tentativo di indirizzare il discente all'apprendimento.

Non si sono riscontrate problematiche in merito alla socializzazione fra compagni e con il personale della scuola.

Andamento didattico.

Sotto il profilo didattico, la classe dimostrava un livello eterogeneo: dopo aver preso visione dei test di valutazione dei prerequisiti, è emerso che gli studenti non potevano essere inclusi nella stessa fascia di conoscenza nelle singole discipline e questo ha richiesto approcci differenti.

In generale, è stato necessario un lavoro di riattivazione dei prerequisiti, per ricomporre un quadro di partenza che consentisse alla classe di acquisire un ritmo di apprendimento sufficiente. Infatti quasi tutti gli alunni si sono dimostrati più deboli sulla didattica.

Non tutti gli studenti hanno dimostrato volontà di apprendimento continua e, in alcuni casi, non è stato possibile porre rimedio alle incertezze nelle varie discipline scritte e orali e colmare le lacune pregresse (casi di cui si sono informate tempestivamente e ripetutamente le famiglie, nell'ottica di una mutua collaborazione). Si può affermare che non tutti gli alunni hanno raggiunto sufficiente autonomia nella gestione delle tematiche oggetto di studio e degli strumenti acquisiti nella didattica; sono stati sollecitati in modo costante da parte del corpo docente, che, inoltre, ha attuato spesso metodologie didattiche alternative, al fine di stimolare l'interesse degli alunni, come il *cooperative learning*.

Modalità di realizzazione della DDI.

I docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola" durante questa circostanza imprevedibile, oltre alla necessità di contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri allievi, si sono impegnati a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti grazie alla pronta attivazione da parte dell'Istituto della didattica a distanza, quando necessario, attraverso l'utilizzo di piattaforme per la didattica virtuale.

L'istituto ha approvato per l'anno scolastico in corso il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) in modo da fornire le indicazioni relative all'organizzazione della didattica digitale integrata che è stata adottata nel corso dell'anno in modalità complementare, quando un allievo si è trovato in regime di auto sorveglianza o quarantena. Nel suddetto piano sono state previste le modalità e gli strumenti da utilizzare per la didattica digitale integrata in caso di attività ordinaria in presenza e in caso di sospensione per necessità di contenimento del contagio, in singole classi e/o nell'intero istituto.

La DDI è una metodologia innovativa di insegnamento che pertanto non deve essere intesa come mera trasposizione della didattica in presenza su piattaforma digitale ma di integrazione e supporto alla tradizionale lezione in presenza. Affinché la progettazione sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi, i docenti hanno provveduto a rendere fruibili in piattaforma tutti i contenuti necessari per la materia e per lo svolgimento della lezione.

La piattaforma individuata dall'Istituto è Teams di Microsoft 365 Education, un'applicazione efficace e di pratico utilizzo, che ha permesso lo svolgimento delle lezioni a partire dal 23 marzo 2020 in un canale virtuale sicuro e funzionale.

Si sottolinea che la scelta di tale strumento è stata valutata in seguito alla disponibilità delle varie piattaforme presenti sull'apposita sezione del sito del Miur, e in base alle prime indicazioni fornite dal Garante Privacy in relazione all'utilizzo delle nuove tecnologie a fini didattici in quanto per impostazione e progettazione Teams permette delle misure di protezione dei dati riconducibili al solo fine istituzionale dell'Istituto.

Solo agli utenti abilitati, studenti della classe e docenti del consiglio di classe, sono stati inseriti nei rispettivi gruppi classe per avere l'accesso alle videolezioni e ai materiali didattici. Le famiglie sono state rassicurate ed invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente.

Ogni classe può usufruire del proprio gruppo classe, suddiviso a sua volta in canali corrispondenti a ciascuna disciplina. Grazie a questo strumento si possono organizzare

varie attività come test scritti, esercitazioni in presenza e individuali, caricare dispense delle lezioni e materiali multimediali di vario genere e, fondamentale, mantenere un contatto costante con gli studenti vista la presenza in piattaforma delle chat private con i docenti e della bacheca della classe.

La scuola ha impostato l'accesso alla piattaforma fornendo account personali agli studenti e ai docenti che permettono l'accesso sicuro alla stessa e a tutte le altre applicazioni messe a disposizione da Microsoft 365 Education.

Criteria di erogazione della DDI

Le attività didattiche, in presenza di alunni di quarantena, sono state realizzate in modalità sincrona, cioè in videoconferenza streaming con gli studenti collegati da casa. La valutazione finale dei docenti evidenzia un generale progresso in itinere degli alunni, senza tenere conto solo dei risultati raggiunti a livello contenutistico, ma soprattutto dell'impegno profuso da ciascuno nelle diverse discipline. Accanto a questo aspetto, sono stati considerati anche una serie di parametri relativi alla sfera non cognitiva: livello di partenza dei singoli allievi, impegno, interesse, partecipazione alle attività didattiche, costanza nello studio, progressi dell'area affettiva e della personalità, contesto socio-culturale di appartenenza, eventuali problematiche destabilizzanti sorte in itinere e condizionanti la sfera didattica, livello del senso di autoefficacia.

Attività e progetti attinenti a “Educazione Civica”

Finalità generali

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile per questa istituzione scolastica. La disciplina è integrata in maniera trasversale in quanto coinvolge diverse discipline e insegnamenti.

La scuola è il primo luogo in cui viene applicata la democrazia, essendo un “microcosmo”, una piccola comunità con le sue regole, in cui alunni, personale scolastico e docenti vivono e collaborano tra loro, esercitando diritti e doveri. Gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere in una società complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo

organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardi di competenza

Vengono di seguito individuati i traguardi che si intende raggiungere nel percorso dell'insegnamento dell'Educazione civica.

L'alunno riconosce che la sua identità deriva dall'appartenenza alla comunità nazionale ed europea, rispettando la Costituzione e i principi delle istituzioni;

Comprende l'importanza della partecipazione ad un processo decisionale democratico nei vari ambiti in cui si esplica e nelle varie attività civiche;

Matura sensibilità e competenza in ambito tecnico-scientifico, acquisendo la capacità base per potersi rapportare con le nuove esigenze digitali.

È consapevole del funzionamento base dell'economia, utile per contribuire al benessere individuale e a quello sociale;

Sostiene e comprende la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, gli stili di vita sostenibili, la responsabilità nei confronti delle tematiche ambientali, il rispetto di una cultura fondata sulla pace e della non violenza, la privacy e il rispetto degli altri.

Metodi, strumenti e modalità di organizzazione dell'attività

Il percorso è stato svolto dai docenti di Storia e Filosofia, Italiano e Latino, Scienze, che, come strumento didattico principale, hanno adottato la discussione suscitata in merito agli argomenti proposti e il confronto con le slide di approfondimento precedentemente inviate agli studenti.

Obbiettivi specifici di apprendimento

Durante il corso dell'anno sono stati sviluppati i contenuti relativi alle aree riferite alla Costituzione e alle discriminazioni presenti nella società contemporanea, infatti, gli intenti iniziale di far esporre gli argomenti legati allo sviluppo sostenibile ad un'insegnante dell'istituto non sono stati realizzabili. I docenti di riferimento, tenendo

conto e facendo continuamente riferimento al percorso didattico relativo alle discipline, si sono adoperati altresì a elaborare e compiere il percorso di Educazione Civica insieme ai medesimi studenti.

COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

- La storia e i valori della Costituzione Italiana, la democrazia al termine dei conflitti mondiali, il fondamento del vivere comunitario e la nascita dell'Europa come istituzione;
- Il concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni nella convivenza civile;
- L'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli enti territoriali e delle autonomie locali.

LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

- La promozione della salute in tutti gli ambiti, con particolare interesse alle malattie tipiche del territorio e all'utilizzo delle droghe.

CONOSCENZE

LIVELLO DI COMPETENZA	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Di base	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
INDICATORI	1-3	4	5	6	7	8	9	10
<p>--Conoscere la storia e i valori della Costituzione Italiana, il fondamento del vivere comunitario, la nascita dell'Europa come istituzione;</p> <p>--Conoscere il concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni nella convivenza civile;</p> <p>--Conoscere i concetti di sviluppo sostenibile, la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;</p> <p>--Conoscere le energie rinnovabili diffuse nel territorio per capire come avviene la produzione di energia elettrica alternativa;</p> <p>--Conoscere i fondamenti della salute in tutti gli ambiti con particolare interesse alle malattie tipiche del territorio (es. il diabete) e all'utilizzo delle droghe.</p> <p>--Conoscere la struttura dei mezzi di comunicazione virtuale, le potenzialità e i rischi;</p> <p>--Conoscere e saper utilizzare la firma digitale, lo SPID e la posta elettronica certificata.</p>	<p>Non ci sono conoscenze sui temi proposti.</p>	<p>Le conoscenze sono minime.</p>	<p>Le conoscenze sono scarse.</p>	<p>Le conoscenze sono sufficienti, per cui i temi proposti sono stati acquisiti in maniera essenziale</p>	<p>Le conoscenze sui contenuti sono consolidate in maniera più che sufficiente.</p>	<p>Le conoscenze sono consolidate, chiare e organizzate. L'alunno riesce a mettere in relazione i vari argomenti e utilizzarli.</p>	<p>Le conoscenze sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno riesce a mettere in relazione i vari argomenti e utilizzarli.</p>	<p>Le conoscenze sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno riesce a mettere in relazione i vari argomenti e utilizzarli.</p>

COMPETENZE

LIVELLO DI COMPETENZA	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Di base	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
INDICATORI	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.								
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.								
Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.		Le competenze sono minime.	Le competenze sono essenziali.	Le competenze sono proposte e sono stati acquisiti e rielaborati per essere utilizzati in maniera essenziale	Le competenze sono sufficienti, per cui i temi proposti sono stati acquisiti e rielaborati per essere utilizzati in maniera essenziale	Le competenze sono consolidate in maniera più che sufficiente e vengono in parte rielaborate e applicate.	Le competenze sono consolidate, chiare e organizzate. L'alunno riesce a mettere in relazione i vari argomenti e utilizzarli.	Le competenze sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno riesce a mettere in relazione i vari argomenti e utilizzarli.
Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.								
Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale;								
Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.								

Altre attività - Attività extracurricolari

Durante l'anno scolastico sono state proposte agli studenti ulteriori attività extracurricolari.

1. Webinar di orientamento universitario con OrientaSardegna: Fiera X Edizione.

Il giorno 5 aprile 2022 dalle ore 11:00 si è tenuto un incontro online sulla piattaforma di OrientaSardegna, volto ad illustrare i percorsi di studio generali e specifici post-diploma di più università italiane. Ogni alunno ha potuto connettersi in autonomia e visitare degli stand virtuali.

2. Incontri PCTO

Nei giorni 18 e 27 gennaio e 21 aprile del 2022, su proposta del Dott. Salvatore Fadda per conto di Anpal Servizi spa, si sono svolte, nei locali dell'Istituto, tre giornate di laboratorio di orientamento sui seguenti temi:

1. la ricerca attiva del lavoro, contatto con le aziende, preparazione del CV e colloquio di lavoro. I Centri per l'impiego e la Garanzia Giovani;
2. Lavoro autonomo ed imprenditoria: predisporre un business plan e richiedere incentivi;
3. Rielaborazione e presentazione dell'esperienza PCTO all'Esame di Stato.

Nel giorno 16 febbraio, in modalità webinar, si è svolto un incontro con le Forze Armate, ad opera dell'AssOrienta, denominato "Carriere in divisa".

3. Incontri Educazione Civica

Gli alunni hanno incontrato dei rappresentanti di associazione e comunità. Questi incontri erano finalizzati alla conoscenza e alla sensibilizzazione su tematiche attuali:

Il 9 marzo la comunità Mondo X.

Il 6 aprile rappresentanti del MOS (Movimento Omosessuale Sardo).

Il 11 maggio la Dott.ssa Francesca Pierotti dell'associazione Canne al vento per "I disturbi del comportamento alimentare".

4. Cinema e teatro

Il 19 novembre visione del film “AriaFerma”, presso il Cineplex di Sassari;

Il 30 novembre “Omaggio a Dante Alighieri”, presso il Cine teatro Astra;

Il 14 dicembre “Omaggio a Grazia Deledda”, presso il Cine teatro Astra;

Il 24 marzo “Rosso Malpelo”, presso il Cine teatro Astra.

Percorsi interdisciplinari.

Durante il corso dell’anno sono stati seguiti i seguenti percorsi multidisciplinari, così come di seguito indicato in tabella:

materie coinvolte	argomenti trattati
Lingua e cultura inglese – Filosofia – Lingua e cultura spagnola – lingua e cultura francese- storia dell’arte - scienze	The Romantic Movement –Kirkegaard – El Romanticismo – Le Romantisme, Victor Hugo “La preface de Cromwell” - Il Romanticismo – la chimica del carbonio
Lingua e cultura inglese – Letteratura italiana – Storia – Filosofia – Lingua e cultura francese- storia dell’arte - fisica	<i>Great Expectations</i> di C. Dickens – Il ciclo dei vinti di G. Verga – Accenni alla seconda rivoluzione industriale - Il positivismo – Réalisme: Balzac - il Realismo – El Realismo – la potenza
Letteratura italiana – Storia – Letteratura inglese - Scienze	Ungaretti – Gabriele D’Annunzio – Prima Guerra Mondiale – The First World War postwar period – La fame durante la Prima guerra mondiale
Letteratura italiana – Storia	Il Fascismo – Futurismo
Letteratura italiana – Storia dell’arte – Letteratura inglese – storia - filosofia	Pirandello – Art nouveau – Modernism (James Joyce) – Effetto Joule – società di massa - Marx

Gli obiettivi raggiunti.

Generali di carattere formativo.

In primo luogo è stato sufficientemente raggiunto l'obiettivo di rafforzare un'adeguata capacità d'ascolto e l'attenzione durante le lezioni, ai fini di instaurare un sereno clima lavorativo e di collaborazione alunni/alunni e alunni/docenti. I docenti, infatti, hanno lavorato per la crescita e la maturazione degli allievi e per ottenere un clima di globale partecipazione, adottando varie metodologie per far loro assumere responsabilità e migliorare la gestione del sé, nel rispetto di tutte le regole previste.

Obiettivi comuni o trasversali di carattere cognitivo.

La situazione della classe è eterogenea: alcuni studenti hanno mostrato maggiore disponibilità nel mettersi in gioco e rendersi disponibili alle verifiche della comprensione anche durante le ore di lezione, altri, da questo punto di vista, palesano difficoltà che li portano ad avere sempre necessità di stimoli. Si è riusciti ad ottenere un globale miglioramento delle conoscenze e un potenziamento delle abilità del singolo, sebbene tra i ragazzi permangano le disparità sopra citate tra livelli di competenze e conoscenze.

Metodologie didattiche.

Nella scuola italiana l'insegnamento è sempre stato orientato verso un modello di apprendimento caratterizzato dal travaso della cultura docente-discente, concretizzato da interminabili ore di lettura e ripetizione di dati e nozioni al di fuori dell'orario scolastico. Un modello tradizionale le cui teorie scientifiche derivano dallo studio sull'apprendimento dei bambini e degli animali, ma adottato in ogni ordine e grado della scuola italiana, compresa l'Università: il modello pedagogico.

Il metodo pedagogico.

Il termine "pedagogia", che proviene dal greco, letteralmente vuol dire "bambino-guida", e quindi "guidare i bambini".

Nel modello pedagogico il processo educativo si concretizza mediante il travaso dei contenuti culturali dal soggetto più competente (il docente) a quello meno competente

(il discente), nell'ambito sociale di loro appartenenza.

Secondo questo metodo, il docente decide ciò che deve essere appreso secondo tempi e modi dallo stesso prestabiliti, senza lasciare al discente una qualunque iniziativa se non quella di seguire passivamente le sue lezioni frontali, alle quali non può contribuire con la propria esperienza in quanto c'è già quella dell'insegnante.

Il modello pedagogico, relativamente al ruolo degli alunni, si evidenzia in quattro punti:

1. il discente è dipendente. L'insegnante/istruttore ha la responsabilità delle decisioni relative a che cosa debba essere appreso, e come, e quando debba essere appreso, con la valutazione di quanto sia stato appreso. Il ruolo del discente consiste nell'eseguire le istruzioni dell'insegnante;
2. il discente intraprende l'attività formativa portando con sé poche esperienze che possano essere utilizzate nel processo di apprendimento. L'esperienza che conta è quella dell'insegnante/istruttore che impiega una molteplicità di tecniche (libri di testo e manuali, e una molteplicità di tecniche audiovisive) per trasmettere in modo efficiente le informazioni al discente;
3. le persone sono disposte ad apprendere quando si dice loro che cosa debbano apprendere per avanzare al livello successivo e per ottenere la promozione;
4. le persone sono motivate ad apprendere innanzitutto dalle pressioni della famiglia, degli insegnanti/istruttori, e dalle conseguenze dell'insuccesso.

Il modello andragogico.

Nella seconda metà del secolo scorso, specie a seguito dell'introduzione dell'informatica, l'esigenza di adeguare la preparazione dei lavoratori alle nuove tecnologie, ha obbligato molti adulti a tornare sui banchi.

Proprio in Europa è stato rielaborato un nuovo modello di apprendimento per adulti: il modello andragogico.

Il termine "andragogico", che proviene dal greco, letteralmente vuol dire "guidare gli adulti".

Un modello innovativo, in cui la motivazione costituisce l'elemento determinante dal quale scaturisce il bisogno di apprendere per migliorare il proprio status attraverso l'acquisizione di una maggiore fiducia in sé stessi. Proprio per questo il lavoratore-discente partecipa direttamente alla esecuzione dell'attività di apprendimento,

utilizzando e valorizzando la propria esperienza, che si conclude con l'autovalutazione dei risultati ottenuti. Un modello in cui il docente assume la funzione di trasmettitore di contenuti e non più di trasmettitore di nozioni, coinvolgendo i discenti nella programmazione, facilitando così il loro apprendimento ed insegnando loro ad apprendere come si apprende.

Il modello andragogico, relativamente al ruolo degli alunni, viene esposto in cinque punti:

1. il discente si auto-dirige. I discenti adulti vogliono assumere la responsabilità delle loro vite, incluse la progettazione, l'attuazione e la valutazione delle loro attività di apprendimento;
2. il discente intraprende l'attività formativa con una grande quantità di esperienza. Questa esperienza può essere una risorsa di valore per il discente e per altre persone. Deve essere usata e valorizzata nel processo di apprendimento;
3. gli adulti sono disposti ad apprendere quando sentono il bisogno di comunicare o di fare qualche cosa per essere più efficienti. Si può sollecitare la loro predisposizione ad apprendere, aiutandoli a stimare il divario tra la situazione nella quale si trovano e quella alla quale vogliono o devono arrivare;
4. gli adulti sono motivati ad apprendere quando sperimentano un bisogno in una situazione della loro vita. Per questa ragione, l'apprendimento deve essere focalizzato su problemi o centrato su compiti da svolgere. Gli adulti vogliono applicare ciò che apprendono il più rapidamente possibile. Le attività di apprendimento devono essere chiaramente pertinenti ai loro bisogni;
5. gli adulti sono motivati ad apprendere da fattori interni, quali la stima di sé, il riconoscimento, una migliore qualità della vita, una maggiore fiducia in sé stessi, l'opportunità di auto-realizzarsi e così via. I fattori esterni, quali le pressioni e le promozioni, sono meno importanti.

Confronto tra i due modelli.

L'applicazione del modello pedagogico impone al docente di definire a priori ciò che andrà a costituire, il programma della sua attività finalizzata all'apprendimento da parte degli alunni. Egli si occuperà di organizzare, senza il minimo contributo degli alunni, l'applicazione del suo programma, individuando gli strumenti da utilizzare e con quale cadenza.

Il modello andragogico si occupa invece di individuare l'iter completo che il docente, con la collaborazione degli alunni, dovrà seguire per favorire l'apprendimento, indipendentemente da ciò che si deve apprendere e quindi valido per qualsiasi contenuto. In altre parole, questo modello consente di apprendere come si deve apprendere.

Il modello Europa: il nostro modello.

Seguire un corso di studi, andare a scuola, comporta certamente grandi sacrifici. Proprio per questo l'alunno deve avere un buon motivo, per non interrompere gli studi, una volta superata l'età dell'obbligo scolastico. Altrimenti, l'alunno andrà a scegliere l'alternativa del lavoro.

Una scelta determinata dalla finalità che, al contrario dello studente, è ben chiara al lavoratore: il compenso in denaro. E non solo. Una scelta con la quale il giovane, tramite il lavoro, raggiunge quella autonomia individuale, "la sua individualità", che segna la tanto agognata fine dell'adolescenza e l'ingresso nel mondo degli adulti.

Ed allora la scuola dovrà cambiare e subito affinché l'alunno possa trovare motivazioni valide. Ed allora gli insegnanti dovranno cambiare e subito, ricorrendo a nuovi modelli educativi in alternativa a quelli che hanno contribuito a renderla nello stato in cui si trova. Un modello educativo condiviso ed applicato da tutti i docenti all'interno della stessa scuola.

Pertanto, ciascun docente, pur nell'ambito della propria autonomia didattica, dovrà adeguarsi alle indicazioni previste dal modello.

I docenti dovranno essere come gli strumentisti di una orchestra che suonano in base al loro estro ed alla loro tecnica individuale, ma tutti lo stesso pezzo, seguendo le pause e le tonalità imposte dallo spartito e dal direttore d'orchestra.

La realizzazione del "progetto" comporta una serie di difficoltà, prime fra tutte proprio quelle che riguardano il ruolo del docente che, pur non avendo generalmente una specifica preparazione in materie come psicologia, sociologia, etc., dovrà fare scelte educative molto complesse per i riflessi che potranno avere sul gruppo e su ciascuno degli individui che lo compongono.

Libri di testo.

Al fine di rendere l'apprendimento più incisivo, più adeguato alle attuali esigenze degli studenti, meno dispersivo e complesso, il personale docente ha utilizzato - **in sostituzione del libro di testo** (laddove questo non fosse ritenuto dal docente effettivamente indispensabile) - dispense, schemi, sintesi, estratti, mappe concettuali, diagrammi, materiale didattico audiovisivo e online, ecc.

UU.DD.

Le attività didattiche sono state organizzate in Unità Didattiche.

Per lo svolgimento delle UU.DD. i docenti hanno predisposto materiali di supporto e seguito, in linea di massima, il seguente *iter*:

- motivazione;
- socializzazione delle conoscenze degli alunni;
- informazione del docente e distribuzione dei materiali di lavoro;
- analisi, ricerca e produzione da parte degli alunni, discussione sugli argomenti svolti.

La valutazione degli apprendimenti.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni è stata effettuata sia individualmente sia collegialmente. Le valutazioni sono state effettuate *su* singole unità didattiche o un gruppo di lezioni; *attraverso* colloqui di verifica, osservazioni mirate e strutturate, prove scritte tradizionali; quesiti a risposta singola, trattazione sintetica di argomenti significativi; quesiti a risposta multipla; *per valutare* l'interesse e la partecipazione e progressi compiuti, gli apprendimenti e le conoscenze acquisite, l'applicazione delle conoscenze, la rielaborazione e le capacità critiche, la proprietà linguistica e le capacità espressive. Alla fine di più U.D. sono state effettuate verifiche sommative orali ed esercitazioni scritte *ad hoc*.

Gli alunni sono stati regolarmente informati dell'esito delle verifiche, per le quali si sono utilizzati di norma voti interi da 1 a 10 (vedi Tabella 1)* e, a scelta del docente, mezzi voti.

Riguardo la valutazione delle prove orali e dei compiti scritti, gli alunni sono stati informati dal docente sui criteri e le modalità di valutazione utilizzati, talvolta sono stati anche invitati all'autovalutazione mediante griglie di valutazione; nei casi di prove

orali sono stati invitati a esprimere un giudizio oggettivo sul proprio andamento didattico.

Per l'attribuzione dei voti sono stati seguiti i seguenti criteri:

- a) puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali;
- b) valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche;
- c) Puntualità e frequenza nelle lezioni in DDI (se attivata).

La valutazione del comportamento

Con la valutazione del comportamento degli alunni ci si è proposti di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

In sede di scrutinio è stato valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed anche a proposito della partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati al di fuori dell'Istituto.

Il Consiglio di classe ha assegnato il voto sul comportamento, in base ai seguenti criteri generali (vedi Tabella 2)**:

- frequenza e puntualità
- rispetto regole di convivenza civile e del regolamento d'Istituto
- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni.

Sono state considerate valutazioni positive del comportamento i voti sei, sette, otto, nove e dieci. Il sette ed il sei segnalano però una presenza in classe poco costruttiva, scarsa partecipazione e/o eccessiva esuberanza. Non vi sono state valutazioni inferiori a sei decimi. La votazione sul comportamento determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare e al quale si possa attribuire la responsabilità per reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o costituiscano pericolo per l'incolumità delle persone e/o atti di violenza grave, tale da ingenerare un elevato allarme sociale. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere, oltre che ampiamente motivata, verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

* VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI TABELLA 1

	Non accetta, per la seconda volta nel quadrimestre, la verifica	Nessun risultato 1
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Non si impegna e non svolge i compiti scritte. Non esprime quasi nessuna conoscenza. Ha gravissime lacune e non riesce ad applicare gli scarssissimi principi acquisiti. Non riesce ad elaborare alcunché. Tende a non esprimersi.	Molto scarso 2-3
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Mostra un comportamento passivo e demotivato. Non possiede la stragrande maggioranza delle conoscenze e competenze richieste. Presenta gravi lacune di base. Trova difficoltà ad applicare i pochi principi acquisiti. Incontra forti difficoltà a rielaborare le sue scarse conoscenze. Si esprime con povertà lessicale e manifesta gravi carenze espressive.	Insufficiente 4
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Non sempre partecipa attivamente al dialogo educativo, il suo impegno nello studio è discontinuo. Possiede solo parzialmente le conoscenze e competenze richieste. Commette qualche errore nell'applicazione delle conoscenze. Non ha buona autonomia nella rielaborazione personale. La strutturazione del discorso non sempre è coerente e lineare, il linguaggio non è sufficientemente appropriato.	Mediocre 5
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Partecipa in maniera soddisfacente al dialogo educativo e si dedica allo studio con una certa continuità. Possiede i concetti fondamentali richiesti, Sa applicare le sue conoscenze seppur con qualche errore, È capace di rielaborare i contenuti culturali, anche se talvolta ha bisogno di essere guidato. Si esprime con sufficiente correttezza e proprietà.	Sufficiente 6
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Denota attitudine per la materia e interesse per le lezioni, si dedica allo studio con impegno. Possiede conoscenze e competenze sufficienti per non commettere errori anche nell'esecuzione di esercitazioni complesse. Riesce ad applicare senza difficoltà e correttamente le conoscenze acquisite. Sa cogliere gli elementi essenziali di un argomento ed è in grado di rielaborare soggettivamente quanto appreso. Presenta buona coerenza e linearità nella strutturazione del discorso – il linguaggio è appropriato, coerente, vario.	Discreto 7
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Partecipa attivamente al dialogo educativo, è fortemente motivato allo studio. Evidenzia conoscenze approfondite sugli argomenti trattati. Sa effettuare analisi approfondite ed applica senza errori i principi acquisiti, ha buone capacità di intuizione e sintesi. È in grado di rielaborare criticamente e in autonomia le conoscenze acquisite e di effettuare senza difficoltà i collegamenti tra le diverse tematiche. Evidenzia ricchezza di riferimenti e capacità logico-analitiche-sintetiche autonome – l'esposizione è fluida, appropriata e varia.	Buono 8
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Partecipa in modo costruttivo al dialogo, ha senso di responsabilità, si dedica allo studio con scrupolo e diligenza. Possiede un bagaglio culturale completo e ben strutturato. Applica con facilità, e senza commettere errori, i principi appresi in problemi anche complessi – possiede ottime capacità di analisi, sintesi ed osservazione, di astrazione ed estrapolazione. Possiede considerevoli capacità critiche e logico-deduttive – è in grado di fornire pertinenti valutazioni personali. I riferimenti culturali sono ricchi e aggiornati – si esprime correttamente e in modo fluido e vario.	Ottimo, Eccellente 9-10

** VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO TABELLA 2

Voto	Descrittori
10	Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica Ruolo propositivo all'interno della classe Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico Ottima socializzazione
9	Discreta partecipazione alle lezioni Equilibrio nei rapporti interpersonali Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe
8	Frequenza e puntualità non del tutto costanti Osservazione in genere regolare delle norme relative alla vita scolastica Partecipazione non sempre attiva allo svolgimento delle lezioni Collaborazione non costante al funzionamento del gruppo classe
7	(<i>almeno 2 criteri A e 1 criterio B</i>) A.1. Disinteresse per varie discipline A.2. Rapporti problematici con gli altri A.3. Frequente disturbo dell'attività didattica A.4. Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico (es.: falsificazione della firma dei genitori, frequenti ritardi e/o uscite anticipate, ecc...) B.1. da 1 a 2 giorni complessivi di assenze ingiustificate per quadrimestre e/o B.2. da 1 a 2 giorni complessivi di sospensione per quadrimestre B.3. da 3 a 4 note complessive per quadrimestre.
6	(<i>almeno 3 criteri A e 1 criterio B</i>) A.1. Completo disinteresse per le attività didattiche A.2. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni A.3. Assiduo disturbo delle lezioni A.4. Vari episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico (es.: falsificazione della firma dei genitori, frequenti ritardi e/o uscite anticipate, ecc...) B.1. Oltre 2 giorni complessivi di assenze ingiustificate per quadrimestre e/o B.2. Oltre 2 giorni complessivi di sospensione per quadrimestre e/o B.3. Oltre 4 note complessive per quadrimestre.
5	Comportamenti riprovevoli, connotati da altissimo grado di disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale. È sufficiente il verificarsi anche di una sola delle seguenti ipotesi o di altre eventuali aventi analogo disvalore.

Griglia di valutazione del colloquio

La commissione assegna fino a un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento gli indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da

L'assegnazione del credito scolastico.

L'art.15 del D.Lgs. 62/2017 attribuisce il credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Il credito scolastico è per quest'anno scolastico attribuito sulla base della tabella di cui all'allegato A al suddetto D.Lgs nonché delle indicazioni fornite nell'art. 11 dell'O.M. n° 65 del 15/03/2022 concernente le indicazioni per l'esame di Stato per il secondo ciclo per l'anno scolastico 2021/22. Una volta attribuito il credito per l'ultimo anno di corso, questo viene sommato al credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta, quindi convertito in cinquantésimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C dell'ordinanza in vigore. Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessivo raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso e nei due anni precedenti con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, ivi compresa, per gli istituti ove è previsto la frequenza dell'area di progetto, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari e integrative.

Allegato A
 (di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Si attribuisce il 2° punto di banda se l'alunno soddisfa almeno DUE dei seguenti indicatori:

media di profitto tra 6.5 e 7,00 – 7,5 e 8,00 –8,5 e 9,0 –9,5 e 10	Valore 2
assenze non superiori a 20 giorni nel corso dell'anno scolastico	Valore 1
interesse e partecipazione al dialogo educativo	Valore 1
partecipazione significativa ad attività integrative e di recupero	Valore 1

Allegato C

Tabella 1
Conversione del credito scolastico
complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Simulazione della seconda prova - Inglese

Il giorno 13 aprile 2022 il docente della materia interessata ha proposto una simulazione strutturata come da QDR e corretta con la griglia debitamente coniugata come riportata nello stesso. La prova è costituita dalle prove ministeriali degli anni 2019 (prova ordinaria) per il testo letterario e 2016 (prova suppletiva) per il testo non letterario, riadattate nei quesiti per rientrare nel limite delle quindici domande totali. Le tipologie di produzione testuale sono state selezionate sulla base delle esercitazioni svolte durante l'anno scolastico. Il numero di parole totali dei testi risulta essere superiore a quello indicato dalle linee guida ministeriali, ciò premesso si è preferito non ridurre la lunghezza ulteriormente per non rischiare di comprometterne struttura e contenuti.

Di seguito si mostrano il testo e la griglia:

SIMULAZIONE SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Indirizzo: L104 - LICEO LINGUISTICO
Tema di: LINGUA STRANIERA - INGLESE
A – ATTUALITÀ

The secret life of a tattooist: my art has become part of narcissistic, selfie-obsessed modern culture

From an early age I was always fascinated by tattoos. I came from a family where no one was tattooed, and to see a heavily tattooed person at the beach or swimming pool was to have an encounter with something exotic. At that time there was no internet, no tattoo TV shows and very little literature on the subject. I remember sending off for a magazine called Body Art. It was impressive stuff, and my tattoo education began there.

Tattooing was exciting then, back in the late 80s. Stepping through the door of a tattoo studio was a rite of passage in itself. My first tattoo was a small Celtic motif I designed myself, which was applied to my left upper arm in a very macho biker studio.

As I got more involved in the scene, and more heavily tattooed, windows into this secret world would open — and eventually doors. I became good friends with a few tattoo artists and having seen the work I had designed for myself, my friends encouraged me to start tattooing; I followed their advice and it became my job.

For many people, now more than ever, tattooing is a dream job, and I understand why. Tattooists can dress any way they want. Once they have the contacts and skills they can work almost anywhere in the world. The job is creative. Tattooists enjoy high social status in their area, whether they are a small town high-street tattooist in provincial Britain, or a hip Insta-famous artist working in Hackney or Kreuzberg. It pays well.

All of the above is true. But so is the fact that tattooing full time will give you a bad back, neck and 20 shoulder problems and damaged wrists. Tattooists also spend hours in intimate contact with people who have questionable hygiene. [...]

Customers can be rude to the point of violence. I have been threatened physically after refusing to tattoo someone's face, twice, by the intoxicated. If clients aren't rude, they can be stupid beyond belief. I once had to explain to a young woman in her 20s that getting her boyfriend of two weeks' name tattooed on 25 her crotch was not a good idea. A colleague of mine did the tattoo for her after she pointed out, correctly, that if we didn't do it someone else would. The relationship didn't last she came back to have it covered a few months later.

While it's true that a hardworking tattooist can earn a decent living, [...] As we are paid on a commission basis, a good day can bring in €500, a bad day nothing. Of course, most days fall somewhere in between.

The creative side of tattooing is often overstated as well. Many artists will find themselves doing the same trite cliches and sentimental claptrap day in and day out. Personally, I hate anything without imagination or mystery, such as tattoos related to football, patriotism, song lyrics and names. I will turn them down and lose money rather than do them.

There are many talented artists pushing boundaries and taking the art form in new and exciting 35 directions, but this is generally limited to a few studios operating out of more culturally dynamic places, and does not represent the reality of working in one of the hundreds of studios across the UK. Tattooing in Britain has taken its place on the high street, alongside hair dye and acrylic nails, to become just another part of the narcissistic, selfie-obsessed culture of the 21st century.

The biggest change, and for me the worst, that I have seen in tattooing has been its acceptance by 40 mainstream society. Tattooing has lost its outsider status. Tattooed people are no longer seen as mad, bad and dangerous to know. A new tattoo means little more than a few likes on Instagram. It has all the danger of a Sex Pistols T-shirt hanging in a Topshop window. Like that other stalwart of rebellion, rock and roll, body art has been commodified to the point of irrelevance.

The job is something I'm grateful to do, but feel increasingly trapped in. [...]

Tattooing is like an ugly, misunderstood and unnerving creature living on the ocean floor, for years the stuff of legend and rumour. Drag this brittle and malformed freak of nature to the surface and it crumbles and dies; better it had been left in the depths.

[748 words]

Anonymous, The Guardian, Monday
28 March 2016. <http://www.theguardian.com/commentisfree/2016/mar/28/secret-life-tattooist-art-narcissistic-selfie>

COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

1. How did the author learn about tattoos?
2. What was his first tattoo like?
3. How did he start tattooing?
4. Why is tattooing an ideal job for many people?
5. What are the drawbacks of tattooing?

6. What does the author say about customers?
7. What will the author refuse to do?
8. What does the author think of tattooing in Britain?
9. How has tattooing changed?

PRODUCTION

Tattoos have come a long way from being insignias of social outcasts to permanent trendy accessories of the odd and famous. As a matter of fact, many celebrities, athletes and rock stars have contributed to the spreading and acceptance of tattoos as an art form.

Discuss the topic by expressing your personal views and by pointing out pros and cons of having a tattoo in a 300-word essay.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: L104 - LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA STRANIERA - INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the text below

They were all at Charing Cross to see Lilia off—Philip, Harriet, Irma, Mrs. Herriton herself. Even Mrs. Theobald, squired by Mr. Kingcroft, had braved the journey from Yorkshire to bid her only daughter good-bye. Miss Abbott was likewise attended by numerous relatives, and the sight of so many people talking at once and saying such different things caused Lilia to break into ungovernable peals of laughter.

“Quite an ovation,” she cried, sprawling out of her first-class carriage. “They’ll take us for royalty. Oh, Mr. Kingcroft, get us foot-warmers.”

The good-natured young man hurried away, and Philip, taking his place, flooded her with a final stream of advice and injunctions—where to stop, how to learn Italian, when to use mosquito-nets, what pictures to look at. “Remember,” he concluded, “that it is only by going off the track that you get to know the country. See the little towns—Gubbio, Pienza, Cortona, San Gemignano, Monteriano. And don’t, let me beg you, go with that awful tourist idea that Italy’s only a museum of antiquities and art. Love and understand the Italians, for the people are more marvellous than the land.”

“How I wish you were coming, Philip,” she said, flattered at the unwonted notice her brother-in-law was giving her.

“I wish I were.” He could have managed it without great difficulty, for his career at the Bar was not so intense as to prevent occasional holidays. But his family disliked his continual visits to the Continent, and he himself often found pleasure in the idea that he was too busy to leave town.

“Good-bye, dear every one. What a whirl!” She caught sight of her little daughter Irma, and felt that a touch of maternal solemnity was required. “Good-bye, darling. Mind you’re always good, and do

what Granny tells you.”

She referred not to her own mother, but to her mother-in-law, Mrs. Herriton, who hated the title of Granny.

Irma lifted a serious face to be kissed, and said cautiously, “I’ll do my best.”

“She is sure to be good,” said Mrs. Herriton, who was standing pensively a little out of the hubbub. But Lilia was already calling to Miss Abbott, a tall, grave, rather nice-looking young lady who was conducting her adieus in a more decorous manner on the platform.

“Caroline, my Caroline! Jump in, or your chaperon will go off without you.”

And Philip, whom the idea of Italy always intoxicated, had started again, telling her of the supreme moments of her coming journey—the Campanile of Airolo, which would burst on her when she emerged from the St. Gothard tunnel, presaging the future; the view of the Ticino and Lago Maggiore as the train climbed the slopes of Monte Cenere; the view of Lugano, the view of Como—Italy gathering thick around her now—the arrival at her first resting-place, when, after long driving through dark and dirty streets, she should at last behold, amid the roar of trams and the glare of arc lamps, the buttresses of the cathedral of Milan.

“Handkerchiefs and collars,” screamed Harriet, “in my inlaid box! I’ve lent you my inlaid box.”

“Good old Harry!” She kissed every one again, and there was a moment’s silence. They all smiled steadily, excepting Philip, who was choking in the fog, and old Mrs. Theobald, who had begun to cry. Miss Abbott got into the carriage. The guard himself shut the door, and told Lilia that she would be all right. Then the train moved, and they all moved with it a couple of steps, and waved their handkerchiefs, and uttered cheerful little cries. At that moment Mr. Kingcroft reappeared, carrying a foot-warmer by both ends, as if it was a tea-tray. He was sorry that he was too late, and called out in a quivering voice, “Good-bye, Mrs. Charles. May you enjoy yourself, and may God bless you.”

Lilia smiled and nodded, and then the absurd position of the foot-warmer overcame her, and she began to laugh again. “Oh, I am so sorry,” she cried back, “but you do look so funny. Oh, you all look so funny 45 waving! Oh, pray!” And laughing helplessly, she was carried out into the fog.

(697 words)

from *Where Angels Fear to Tread* (Ch. 1) (1905), E. M. Forster (1879 - 1970)

Read the following statements and say whether each one is **True (T)**, **False (F)** or **Not Stated (NS)**. Put a cross in the correct box

- 1) Philip can’t go on the trip as he has too much work to do.
T F NS
- 2) Lilia will be travelling with Miss Abbott.
T F NS
- 3) Mrs Herriton will be looking after Irma while Lilia is away travelling.
T F NS
- 4) Lilia is laughing because she is happy about setting off on the trip to Italy.
T F NS
- 5) Lilia has never been to mainland Europe before.
T F NS

6) Explain what Phillip wants her to do when he tells Lilia not to “go with that awful tourist idea that Italy’s only a museum of antiquities and art. Love and understand the Italians, for the people are more marvellous than the land.” (lines 11-12)

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

“Why do you go away? So that you can come back. So that you can see the place you came from with new eyes and extra colours. And the people there see you differently, too. Coming back to where you started is not the same as never leaving.”

Terry Pratchett, *A Hat Full of Sky* (2004)

Some people think that travelling broadens one’s mind and can enrich one’s life. Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your readings and/or to your personal experience of travelling.

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta
dell'esame di stato**

LINGUA E CULTURA INGLESE

COMPRESIONE DEL TESTO	PUNTEGGIO (totale 20)
Testo non compreso. Risposte date spesso da copiatura di spezzoni disordinati del testo originale; molte sbagliate.	1
Testo compreso solo in parte. Risposte talvolta parziali o sbagliate. Copiature del testo originale senza rielaborazione.	2-3
Testo fondamentalmente compreso. Risposte semplici ma adeguate anche se poco rielaborate.	4
Testo compreso in tutti i suoi punti. Risposte corrette e adeguate, con una certa rielaborazione in alcuni punti.	5
INTERPRETAZIONE DEL TESTO	
Interpretazione errata e incoerente in tutti o in gran parte dei suoi punti rispetto al tema e alle intenzioni del testo.	1-2
Interpretazione adeguata e coerente in gran parte dei suoi punti.	3-4
Interpretazione corretta e coerente rispetto al testo nella sua totalità.	5
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	
Traccia non capita, contenuto fuori tema, frammentario e, in diversi punti, contraddittorio e/o scorretto.	1
Traccia seguita parzialmente. Contenuto schematico e semplicistico. Il discorso è incompleto e/o disordinato.	2
Traccia sostanzialmente capita e seguita. Contenuto un po' schematico. Rielaborazione semplice.	3
Traccia capita e seguita. Contenuto espresso in modo organizzato; qualche spunto personale e/o interdisciplinare.	4
Traccia capita, seguita e sviluppata in modo sicuro e completo. Contenuto organizzato, ben articolato, che mostra spirito critico, collegamenti interdisciplinari e conoscenze personali.	5
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA	
Il discorso è disorganizzato e/o contraddittorio. Il testo non ha coerenza interna. Espressione priva delle strutture morfosintattiche minime richieste che risulta incomprensibile e limitata a qualche paragrafo isolato o frasi frammentate.	1
Espressione con difficoltà sintattiche e numerosi errori di ogni genere, diversi gravi. Articola il discorso in modo frammentario e incompleto. Il testo non è sempre coerente.	2
Espressione con strutture molto semplici e fondamentalmente corrette; alcuni errori morfosintattici e ortografici non gravi. Svolge il discorso in modo schematico, ma sostanzialmente completo. Il testo è coerente.	3
Espressione con strutture sintattiche corrette. Pochi errori grammaticali e/o ortografici (non gravi). Svolge il discorso in modo articolato. Il testo è coerente.	4
Espressione con ottima coesione sintattica. Eccellente correttezza formale. Pochissimi errori (non gravi). Svolge il discorso in modo articolato, approfondito e critico.	5

Simulazione colloquio

Il giorno 26 aprile 2022 il consiglio di classe si è riunito nella sede dell'Istituto per svolgere la simulazione del colloquio. Ogni alunno ha ricevuto materiale scelto in precedenza dai docenti e ne ha proposto una sua analisi e, dove possibile, ha trovato delle connessioni con altre materie studiate. Al termine dell'analisi i docenti che lo hanno ritenuto opportuno, hanno formulato domande precise alle quali gli alunni sono stati chiamati a rispondere. Sono state rivolte loro anche domande sull'Educazione Civica e sul PCTO. Gli studenti sono stati valutati utilizzando la griglia di cui al punto 11 di questo documento.

Relazioni dei singoli docenti

Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: prof.ssa Anna Paola Sechi

Premessa

Situazione iniziale

La classe V del Liceo Linguistico si presenta eterogenea dal punto di vista della composizione e dei livelli di competenza degli alunni che, pur con evidenti diversità caratteriali, è riuscito a interagire reciprocamente con rispetto e collaborazione. La classe è costituita da alunni provenienti da differenti realtà scolastiche. In generale la preparazione iniziale della classe era sufficiente, questo infatti ha permesso di impostare un buon lavoro. Inoltre, l'analisi degli interventi e l'osservazione sistematica mostrano una situazione variegata in relazione alle capacità logiche, d'interesse e motivazione.

Per quanto riguarda i ritmi di apprendimento, un gruppo di alunni apprende senza difficoltà ciò che viene loro proposto, un altro evidenzia un po' di lentezza nella comprensione e memorizzazione necessitando quindi della ripetizione e dell'allungamento dei tempi di assimilazione. Nel complesso, la classe ha dimostrato fin da subito un buon interesse verso la disciplina

Obiettivi minimi programmati

Conoscenze

Considerate le premesse, si è ritenuto opportuno non impostare il percorso di apprendimento come una corsa all'accumulazione di nozioni e concetti, ma piuttosto puntare al potenziamento delle competenze concettuali e critiche. Questo metodo ha consentito agli alunni non solo di esprimersi in modo corretto ma soprattutto in totale autonomia.

Nel dettaglio, l'alunno /a:

- Conosce in maniera essenziale i contenuti, le coordinate temporali e la poetica delle opere dei principali autori studiati;
- Riesce a cogliere le relazioni più evidenti delle opere e degli autori con il contesto storico-culturale coevo;
- Sa individuare le relazioni più significative tra testi dello stesso autore o di autori

- diversi (temi trattati, generi letterari di riferimento, scelte linguistiche e stilistiche);
- Riesce a produrre testi di diversa tipologia, argomentando in modo semplice ma funzionale.

Capacità critiche

La docente ha puntato molto sullo sviluppo dell'analisi critica dei contenuti a partire dalle esperienze individuali degli alunni, in modo da consentire un maggiore coinvolgimento durante le lezioni. Tali capacità sono state valutate come il requisito più importante per gli alunni consentendo di instaurare un continuo scambio reciproco.

Obiettivi realizzati

La classe ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente rispetto agli obiettivi minimi prefissati.

Metodologia

Consegna ad ogni lezione di una dispensa informativa, lettura della stessa e discussione collettiva sotto la supervisione del docente.

Sono state quindi adottate lezioni dialogiche e frontali a seconda delle tematiche trattate, attraverso una metodologia interdisciplinare, con piena partecipazione degli alunni.

Strumenti

Si è scelto l'utilizzo, come strumento didattico principale, di dispense e fotocopie, per superare la rigidità e la difficoltà del libro di testo a favore di una maggiore flessibilità e accessibilità della materia.

Verifiche

Nel corso dell'anno sono state realizzate verifiche scritte e orali, i cui quesiti hanno sempre abbracciato tutto il programma svolto fino ad allora.

Per la maggior parte delle volte, sono state effettuate prove orali, in modo da constatare volta per volta i graduali progressi degli alunni.

Valutazione

Nella valutazione di fine quadrimestre si è tenuto conto di diversi fattori, quali: l'impegno, la costanza nello studio, i risultati delle prove orali e scritte, la partecipazione in classe e soprattutto il comportamento.

Scritto

Voto (/10)	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2,5	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
2,5	Grosse lacune ed errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze anche se guidato	Non riesce ad analizzare
3,5	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
3,5	Conoscenze frammentarie con errori e lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori
4	Conoscenze carenti, con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Qualche errore, analisi parziali e sintesi scorrette
4,5	Conoscenze carenti, espressione difficoltosa	Applica le conoscenze minime anche autonomamente, ma con gravi errori	Qualche errore, analisi e sintesi parziali
5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
5,5	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione a volte imprecisa	Applica autonomamente le minime conoscenze, con imperfezioni	Imprecisioni, analisi corrette, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove
6	Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato, esatta interpretazione di semplici informazioni, analisi corrette, gestione di semplici situazioni nuove
6,5	Conoscenze complete, poco approfondite, esposizione corretta	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi ma con errori	Esatta interpretazione del testo, sa ridefinire un concetto, gestisce autonomamente situazioni nuove
7	Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze, ma qualche con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
7,5	Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni, rielaborazione corretta
9	Conoscenza complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze. Quando guidato trova soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma
10	Conoscenze complete approfondite e ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

Orale

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro
ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

Programma svolto di Lingua e Letteratura italiana

ITALIANO

UNITA' DIDATTICA 1: La fine dell'ottocento

- Il verismo
- Giovanni Verga
- Enrico Costa
- Grazia Deledda

UNITA' DIDATTICA 2: Tra ottocento e novecento

- Il Decadentismo
- Giovanni Pascoli
- Gabriele D'Annunzio

UNITA' DIDATTICA 3: Il primo novecento

- L'evoluzione linguistica e culturale del primo novecento
- Il Crepuscolarismo
- Il Futurismo
- L'Ermetismo
- Giuseppe Ungaretti
- Eugenio Montale
- Umberto Saba

UNITA' DIDATTICA 4: Il secondo novecento

- Il Neorealismo

La docente

Gli allievi

Materia: STORIA
Docente: prof.ssa Federica Porcheddu

Premessa

Situazione iniziale della classe

La classe V^a Liceo linguistico si presenta eterogenea dal punto di vista della composizione e dei livelli di competenza degli alunni che, pur con evidenti diversità caratteriali, è riuscito ad interagire reciprocamente con rispetto e collaborazione.

In generale l'attenzione della classe si è rivelata non sempre costante, e questo ha richiesto uno sforzo maggiore da parte della docente al che si è impegnata per riuscire a coinvolgere ogni singolo alunno in modo produttivo.

Il lavoro di rinforzo continuo e assiduo ha permesso a tutti gli alunni di esprimersi in maniera sostanzialmente corretta e di contestualizzare e analizzare in maniera critica i contenuti del programma svolto.

La situazione di disomogeneità nei tempi e nelle modalità di apprendimento dei singoli alunni ha richiesto un continuo rinforzo da parte della docente. Ciò nonostante gli alunni hanno risposto in modo positivo mostrando tuttavia interesse e partecipazione non sempre costante.

Obiettivi minimi programmati

Conoscenze

Considerate le premesse, la docente non ha ritenuto opportuno impostare il percorso di apprendimento come una corsa all'accumulazione di nozioni e concetti, quanto piuttosto puntare al potenziamento delle competenze concettuali, critiche e valutative degli eventi storici. Questo metodo ha consentito agli alunni di comprendere la rilevanza della disciplina per la comprensione dell'attualità.

Capacità critiche

La docente ha puntato molto sullo sviluppo dell'analisi critica dei contenuti a partire dalle esperienze individuali degli alunni, in modo da consentire un maggiore coinvolgimento durante le lezioni.

Tali capacità sono state valutate come il requisito più importante per gli alunni consentendo di instaurare un continuo scambio reciproco.

Obiettivi realizzati

La classe ha raggiunto un livello di preparazione sostanzialmente sufficiente rispetto

agli obiettivi minimi prefissati.

Metodologia

La docente ha adottato una metodologia volta a garantire la partecipazione degli alunni, durante la lezione. A tale scopo si è privilegiata una didattica basata sul *cooperative learning*, *brain storming* e sul metodo andragogico.

Le attività didattiche si sono svolte nella maniera seguente: introduzione dell'argomento da parte della docente, lettura della dispensa in forma individuale o collettiva e dibattito sugli eventi principali, attraverso l'utilizzo di concetti chiave individuati dalla docente al fine di promuovere un dibattito collettivo tra gli alunni.

Strumenti

Al fine di rendere l'apprendimento più adeguato alle esigenze degli studenti, si è scelto di utilizzare come strumento didattico dispense, fotocopie e mappe concettuali per superare la rigidità e la difficoltà del libro di testo a favore di una maggiore flessibilità e accessibilità della dispensa, strumento in grado di assecondare maggiormente l'autonomia didattica della docente e la possibilità di partecipazione dello studente.

Verifiche:

Le verifiche orali, volte al controllo del processo di apprendimento in atto, hanno consentito di riconoscere i graduali progressi degli alunni durante l'intero corso, condizionati comunque dalla continua esigenza di rinforzi sia linguistici che psicologici.

La docente ha voluto evitare la tradizionale interrogazione, quale unico strumento di valutazione delle competenze degli studenti, privilegiando, spesso, la verifica orale non formalizzata, incentrata sulla capacità dell'allievo di partecipare e intervenire nella discussione in classe.

Di seguito la griglia di valutazione utilizzata:

Griglia di valutazione: STORIA				
Voto	Modalità espositive (chiarezza, correttezza, coerenza, uso del linguaggio disciplinare)	Conoscenze (assimilazione e dei contenuti, definizione di termini e concetti)	Individuazione delle relazioni (contestualizzazione, riconoscimento dei legami di causa/effetto e dei nessi tra i fatti storici, individuazione delle interazioni tra soggetti diversi - storici, sociali, politici - nei processi storici)	Analisi e valutazione
1 - 2	Esposizione confusa / assente	Conoscenze assenti o quasi (lo studente non risponde)	Conoscenze assenti o quasi (lo studente non risponde)	Assenti
3 - 4	Esposizione poco chiara, incoerente, gravemente scorretta	Conoscenze lacunose e frammentarie, non sempre pertinenti	Inquadramento errato del fatto storico e delle relazioni	Analisi molto confusa e lacunosa
5	Discorso non sempre chiaro, esposizione superficiale	Conoscenze lacunose	Inquadramento impreciso del fatto storico; individuazione parziale delle relazioni	Analisi parziale; valutazione critica poco coerente
6	Discorso abbastanza corretto e coerente, ma non privo di imprecisioni	Conoscenze essenziali, con qualche inesattezza	Inquadramento del fatto storico generico, anche se corretto; individuazione parziale delle relazioni	Analisi essenziale; valutazione critica coerente, ma elementare
7	Esposizione fluida e corretta; registro linguistico appropriato	Conoscenze corrette, ma non troppo dettagliate	Inquadramento del fatto storico corretto ed esaustivo; individuazione ampia delle relazioni	Analisi articolata e corretta; valutazione critica congrua
8	Esposizione ben articolata, registro linguistico e terminologia appropriati ed efficaci	Conoscenze corrette e attente agli aspetti più specifici	Inquadramento del fatto storico esaustivo; individuazione ampia e approfondita delle relazioni, con rielaborazioni personali	Analisi ben sviluppata e coerente; valutazione critica adeguata e ben articolata
9 - 10	Esposizione molto corretta e scorrevole; registro linguistico ricco e adeguato	Conoscenze approfondite, organiche e ben strutturate	Inquadramento del fatto storico completo e organico; individuazione delle relazioni ben articolata e ben documentata; con efficaci rielaborazioni critiche	Analisi articolata e rigorosa; valutazione critica articolata e arricchita da riferimenti multidisciplinari

Programma svolto - STORIA

U.D. 1 Il nuovo secolo

1.1

La nascita della società di massa.

1.2

Il mondo all'inizio del Novecento.

1.3

L'Italia giolittiana.

U.D. 2 Europa e mondo nella Prima Guerra Mondiale

2.1

Europa e mondo nella Prima Guerra Mondiale.

2.2

Il primo dopoguerra: gli Stati Uniti: sviluppo economico e isolazionismo; il fragile equilibrio europeo.

2.3

L'Italia della crisi del dopoguerra all'ascesa del Fascismo:

2.4

La crisi del ventinove e il *New Deal*.

U.D. 3 L'età delle dittature e la Seconda Guerra Mondiale

3.1

Il regime fascista in Italia.

3.2

La Germania nazista.

U.D.4

4.1 Le premesse della Seconda Guerra Mondiale.

4.2 La Seconda Guerra Mondiale.

Criticità

Rispetto alla programmazione iniziale, il programma è stato ridotto e rimodulato in corso d'opera non solo a causa dell'importante numero di assenze degli studenti ma altresì dal calo fisiologico di attenzione degli studenti. Ciò ha rallentato inevitabilmente il normale svolgimento dell'attività didattica. Per tale ragione la docente ha preferito ridurre il programma concentrandosi sulla qualità degli argomenti svolti piuttosto che sulla quantità.

La docente

Gli allievi

MATERIA: INGLESE
DOCENTE: prof. Marco Chessa

Premessa

Situazione iniziale della classe

La classe V A Liceo Linguistico si presenta eterogenea sia per livelli di conoscenze che di competenze. Gli alunni provengono da esperienze scolastiche e di vita differenti che comportano spesso un grado di attenzione e frequenza altalenanti.

Il livello di competenza nella disciplina è da considerarsi buono nella produzione orale e comprensione orale e sufficiente nella produzione scritta.

La classe ha dimostrato un deciso interesse e partecipazione alle attività proposte in classe, pur rilevandosi un non sempre costante rispetto delle scadenze e impegno nello studio.

È doveroso far presente che dal mese di gennaio 2022 al mese di marzo 2022 compreso, per esigenze di natura organizzativa, la classe è stata unita, nell'ambito della materia oggetto di discussione, alle classi V A liceo scientifico e V A liceo delle scienze umane.

Questa manovra ha comportato un deciso rallentamento e un rimodellamento delle attività, peculiari a un liceo linguistico, per far fronte alle esigenze dei nuovi alunni.

Ulteriori tagli alla programmazione e alla possibilità di approfondimento sono dovuti alle assenze degli alunni, alla necessità di revisionare argomenti linguistici propedeutici agli scopi e alle tematiche oggetto di studio e all'esigenza di destinare parte delle ore previste per la materia allo svolgimento delle attività extra-curricolari menzionate in precedenza.

Obiettivi minimi programmati

Conoscenze

Conoscere i caratteri generali del romanticismo in ambito anglofono e gli aspetti storico-sociali da cui è scaturito. Conoscere le caratteristiche e le differenze delle opere analizzate in classe.

Conoscere i caratteri generali letterari dell'Età Vittoriana, aspetti storico-sociali.

Conoscere i caratteri generali della letteratura inglese del Ventesimo Secolo, aspetti storico-sociali.

Competenze

Saper comprendere e comunicare in contesti quotidiani e formali. Essere in grado di comprendere e produrre testi orali e scritti tenendo conto delle variabili

sociolinguistiche al livello B2.

Saper discutere, saper mettere in relazione gli autori e le opere studiati. Saper estrapolare le caratteristiche formali dei testi e rapportarle al contesto socioculturale di riferimento. Saper effettuare collegamenti interdisciplinari.

Capacità critiche

Trovare spunti di riflessione applicabili ai giorni nostri. Rapportare i temi affrontati ed effettuare collegamenti motivati; sviluppo capacità critica e interpretativa applicabile a testi non studiati.

Obiettivi realizzati

Preso atto delle premesse, la classe ha raggiunto un livello di conoscenza e competenze nel complesso buono nella produzione orale e sufficiente nella produzione scritta, per quest'ultima permangono lacune di natura grammaticale.

Metodologia

La metodologia ha privilegiato il coinvolgimento degli alunni attraverso la lettura del materiale a cui è seguita una rielaborazione del contenuto attraverso domande guida proposte dal docente. In seconda istanza, l'insegnante interviene per correggere, integrare o porre quesiti di natura grammaticale e/o lessicale. La scelta di integrare fonti diverse di apprendimento nasce dall'esigenza di esporre i discenti a più forme possibili di variazione linguistica soprattutto sul profilo diamesico, diafasico e diacronico.

Strumenti

Dispense corredate da domande a risposta a fine capitolo, materiale video, mappe concettuali, quiz ed esercizi multimediali interattivi, quest'ultimi scelti questi ultimi scelti come supporto nel ripasso e consolidamento dei concetti grammaticali e come elemento di coinvolgimento che spesso viene meno nell'ambito della lezione frontale classica. Le dispense sono state scelte poiché modellabili sulla base delle esigenze degli alunni.

Verifiche

Verifiche scritte e orali. Verifiche scritte elaborate per accertare la conoscenza e competenza delle strutture grammaticali e dei contenuti di letteratura. Queste hanno previsto domande a risposta aperta per accertare la capacità discorsiva e di sintesi per

gli argomenti letterari; per l'accertamento delle conoscenze e competenze grammaticali e lessicali si è optato per esercizi di completamento, esercizi di traduzione, di trasformazione.

Verifiche orali volte alla certificazione delle competenze espositive delle opere e dei movimenti letterari studiati con riferimento al contesto socioculturale.

Interventi e lo svolgimento degli esercizi in classe costituiscono parte integrante del processo valutativo.

Valutazione scritta

10 Eccellente	Lo studente porta a termine il compito assegnato con sicurezza. Esprime le proprie idee ed i contenuti richiesti in modo chiaro ed originale, scrive frasi ben strutturate utilizzando connettivi appropriati ed una vasta gamma di elementi lessicali. Il registro linguistico è adatto alla tipologia testuale e alla funzione. Non commette errori grammaticali né ortografici.
9 Ottimo	Lo studente porta a termine il compito assegnato con sicurezza. Esprime le proprie idee ed i contenuti richiesti in modo chiaro, scrive frasi ben strutturate utilizzando i connettivi ed una buona gamma di elementi lessicali. Il registro linguistico è adeguato. Sostanzialmente non commette errori di natura grammaticale né ortografica.
8 Buono	Lo studente porta a termine il compito assegnato. Esprime le proprie idee ed i contenuti richiesti in modo piuttosto chiaro, scrive frasi compiute utilizzando un lessico abbastanza variato. Commette sporadici errori grammaticali o di ortografia, i quali non inficiano la coerenza e coesione del testo.
7 Discreto	Lo studente porta a termine il compito assegnato. Esprime le proprie idee e i contenuti richiesti in modo abbastanza chiaro e scrive frasi compiute. Commette qualche errore grammaticale e di ortografia che tuttavia non ostacola la comprensione dell'elaborato.
6 Sufficiente	Lo studente porta a termine il compito assegnato in modo semplice rispetto alle consegne, esprimendosi in modo sufficientemente chiaro, con frasi brevi ed essenziali. L'elaborato presenta alcuni errori grammaticali e di ortografia che non pregiudicano la comprensione dell'elaborato.
5 Mediocre	Lo studente svolge parzialmente il compito assegnato rispetto alle consegne. L'elaborato presenta frequenti errori grammaticali e ortografici. È utilizzato un lessico limitato. Talora, gli errori pregiudicano la comprensione.
4 Insufficiente	Lo studente porta a termine il compito in modo disorganico e parziale rispetto alle consegne. L'elaborato è lacunoso sul piano della sintassi, le strutture sono usate con una certa difficoltà, l'ortografia è inadeguata, il lessico è limitato e talvolta improprio.
3 Scarso	L'elaborato presenta frasi incomplete e spesso non di senso compiuto. Lo studente commette sistematici errori grammaticali e ortografici, lessico molto limitato da compromettere gravemente la comprensione.
1-2 Molto scarso	Lo studente non riesce a svolgere il compito assegnato o l'elaborato è totalmente inintelligibile (1). Lo studente accenna a produrre un elaborato che risulta quasi del tutto inintelligibile (2).

Valutazione orale

10 Eccellente	Lo studente porta a termine il compito assegnato con sicurezza, originalità e creatività. Si esprime in modo brillante utilizzando il lessico specifico e adatto all'argomento. La pronuncia è corretta. Non commette errori grammaticali né sintattici.
9 Ottimo	Lo studente porta a termine il compito assegnato con sicurezza. Si esprime in modo scorrevole, utilizzando un lessico specifico ed adeguato. La pronuncia è corretta. Non commette errori grammaticali né sintattici.
8 Buono	Lo studente porta a termine il compito assegnato con minime esitazioni. Dimostra buona comprensione della situazione/traccia. La pronuncia è abbastanza buona. Commette sporadici errori grammaticali o sintattici.
7 Discreto	Lo studente porta a termine il compito assegnato. Dimostra buona comprensione dell'argomento, ha qualche esitazione e la pronuncia risulta comprensibile pur se non sempre corretta. Commette alcuni errori grammaticali e sintattici che non ostacolano la comprensione.
6 Sufficiente	Lo studente porta a termine il compito assegnato. Ci sono esitazioni e ripetizioni ma nel complesso il messaggio risulta chiaro. La pronuncia è accettabile. Gli errori grammaticali e sintattici commessi non inficiano la comprensione globale.
5 Mediocre	Lo studente porta a termine il compito con difficoltà. Si esprime con molta incertezza, utilizzando un lessico limitato e non sempre coerente. La pronuncia è spesso scorretta. Gli errori grammaticali e sintattici spesso rendono faticosa la comprensione.
4 Insufficiente	Lo studente non rispetta le istruzioni assegnate. Si esprime in modo incerto con una pronuncia non sempre accettabile. Commette numerosi errori grammaticali e sintattici che compromettono la comprensione.
3 Scarso	Lo studente non porta a termine il compito assegnato e non riesce a seguire le istruzioni. Non riesce a comprendere le richieste e non sa esprimersi nella lingua straniera. Gli errori sistematici di natura grammaticale e il lessico estremamente limitato rendono impossibile la comunicazione.
1-2 Molto scarso	Lo studente rinuncia a rispondere (1) o non riesce del tutto (2) a esprimersi su qualsiasi argomento proposto.

Programma svolto – LINGUA E LETTERATURA INGLESE

U.D. 1 – Lingua, cultura e civiltà: revisione strutture grammaticali e lessicali al livello B2, tipologie di produzione scritta affrontate: *pros and cons essay, review, e-mail to a friend*.

U.D. 2 – Romanticism: General features, socio-cultural and historical background; first and second generation of romantic poets (cenni) William Wordsworth: life and poetry; Lyrical Ballads: preface (lettura e analisi); *I Wandered Lonely as a Cloud* (lettura e analisi interpretativa); Samuel Taylor Coleridge: life and poetry, *The Rime of the Ancient Mariner* (plot, general features, themes, lettura e analisi parte I, lettura e analisi parte III (lines 181-223)).

U.D. 3 – The Victorian Age: historical and social background; Victorian values; *On the Origin of Species by Means of Natural Selection* (cenni); Charles Dickens: life and poetry, *Great Expectations* (plot and analysis); Aesthetic Movement; Oscar Wilde: life and works, *The Picture of Dorian Gray* (plot, character analysis, reading of a section of chapter 2 and last page of chapter 20); Dandysm.

U.D. 4 – The 20th Century (cenni): The Edwardian Era; The First World War and the first post-war period; The Second World War and the post-war period; Modernism (general features); James Joy: life and works, *Dubliners* (cenni).

Il docente

Gli allievi

MATERIA: LINGUA SPAGNOLA
DOCENTE: prof.ssa Carolina Conti

Premessa

Subentrata nella classe V LL del Liceo Linguistico alla fine del mese di marzo, la sottoscritta ha valutato attentamente quale fosse la situazione della classe ed analizzato il programma stilato dalla docente precedente.

Situazione iniziale

Maggior parte della classe ha riscontrato buone basi grammaticali e un buon bagaglio linguistico grazie anche allo studio degli anni precedenti, mentre una piccola parte ha presentato alcune difficoltà e un minor impegno e costanza nello studio; fattore che ha ostacolato inoltre la costanza è stato quello delle numerose assenze. La classe ha manifestato la necessità di riprendere gli argomenti letterari svolti con la docente precedente e per tale ragione si è preferito non aggiungere ulteriore materiale all'interno del programma, dando così la possibilità alla classe di mettersi in pari, recuperando quanto già svolto e concludendo la parte rimanente.

Obiettivi generali

In accordo con la programmazione del Consiglio di Classe, per la materia di lingua spagnola, la sottoscritta ha cercato di portare avanti un'azione formativa quanto più adatta alle esigenze culturali degli studenti e l'obiettivo non si è limitato esclusivamente all'insegnamento della lingua ma anche nello stimolare il loro senso del dovere, la serietà e diligenza nei confronti dell'impegno scolastico.

Dopo un attento dialogo con gli alunni i quali hanno manifestato le loro maggiori esigenze, in vista dell'esame di Stato, sui temi letterari, si è preferito concentrare l'attenzione su questi ultimi. L'obiettivo posto è stato perciò quello di conoscere ed essere in grado di esporre e presentare gli argomenti studiati attraverso un linguaggio corretto.

Obiettivi raggiunti

A causa della necessità di riprendere in mano gli argomenti letterari precedentemente svolti, il docente è stato costretto più volte a tornare indietro per dare la possibilità a tutti di recuperare, trovando però un metodo di riassunti efficace che velocizzasse lo studio e la rielaborazione dei contenuti insieme alla classe. Quest'ultima ha risposto conseguentemente in maniera positiva riuscendo così a proseguire e concludere il resto

del programma.

Metodologia

Con l'obiettivo di stimolare e cercare di mantenere l'attenzione dei ragazzi, si è cercato un metodo di insegnamento che fosse il più possibile attivo, dinamico ed interattivo. Il dialogo e la comunicazione sono stati sempre oggetto delle nostre lezioni, attraverso supporti cartacei (grammatica, testi, traduzioni e immagini), in cui gli alunni potessero riscontrare tutto ciò che veniva appreso nella teoria, in modo tale da poterlo applicare ad un contesto reale e quotidiano. Si è dimostrato, inoltre, molto utile per l'apprendimento degli argomenti di materia di indirizzo svolti in lingua il riassumere le dispense assegnate insieme alla classe passo per passo, in modo da avere una visione più chiara, rielaborata e sintetizzata.

Strumenti

Si è scelto l'utilizzo, come strumento didattico principale, di dispense e fotocopie, per superare la rigidità e la difficoltà del libro di testo a favore di una maggiore flessibilità e accessibilità della materia. Il tutto correlato da un utilizzo costante di diapositive proiettate sulle LIM.

Verifiche

Essendo le lezioni basate prevalentemente sul dialogo e su un approccio molto comunicativo, la verifica orale è stata svolta in maniera poco formale e frequente, dando modo agli alunni di potersi esprimere in serenità e libertà. I test scritti sono stati fatti per confermare gli obiettivi prefissati, in modo da poter valutare anche la comprensione e produzione scritta.

Valutazione

La valutazione finale sarà data dall'insieme di diversi fattori, quali: l'impegno, la volontà e la costanza nello studio, i risultati delle prove orali e scritte, la partecipazione in classe e il comportamento.

ORALE

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione e Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale discontinua e	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro
ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

SCRITTO

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione e Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale discontinua e	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro
ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

PROGRAMMA DI SPAGNOLO:

Unidad 1: Tiempo Indicativo

- Repaso: Presente de indicativo
- Pretérito perfecto de indicativo
- Pretérito imperfecto de indicativo
- Pretérito indefinido de indicativo

Unidad 2: Tiempos verbales

- Pretérito anterior de indicativo
- Pretérito Pluscuamperfecto de indicativo
- Futuro simple de indicativo
- Presente de subjuntivo

Unidad 3: Literatura: el Romanticismo

- El Romanticismo
- Gustavo A. Bécquer
- Rima I de Bécquer
- Rima VII de Bécquer
-

Unidad 4: El Realismo

- El siglo XIX: el Realismo

La docente

Gli allievi

MATERIA: FISICA
DOCENTE: prof.ssa Elena Fratus

PREMESSA

Il gruppo classe della V Liceo linguistico è eterogeneo per i ritmi di apprendimento e nell'approccio alla disciplina. La sottoscritta ha preso in carico la classe a metà del mese di febbraio pertanto il programma di fisica è stato svolto in parte dai colleghi che mi hanno preceduto. Durante l'anno scolastico sono state svolte delle lezioni con la didattica a distanza che non hanno giovato gli studenti soprattutto per quanto riguarda la parte più pratica di svolgimento degli esercizi necessari per far comprendere i concetti della teoria. La ripresa della didattica in presenza ha colmato in parte ma non totalmente le difficoltà degli studenti.

A causa delle difficoltà talvolta riscontrate dagli alunni nel metabolizzare alcuni punti del programma svolto, non è stato possibile affrontare alcuni argomenti.

Si è preferito potenziare le conoscenze già acquisite.

SITUAZIONE INIZIALE

L'analisi iniziale della classe è stata effettuata tramite osservazione diretta dei ragazzi volta a capire i differenti stili di apprendimento, le capacità cognitive anche in riferimento ad eventuali certificazioni, l'approccio alla materia e l'accettazione della nuova docente.

Dall'analisi è emersa una classe eterogenea, sia per stili di apprendimento che per interesse verso la disciplina. La sottoscritta ha preferito nella fase iniziale riprendere il programma con un ripasso generale degli argomenti già trattati in modo da colmare delle lacune pregresse (anche dovute alle difficoltà del periodo di pandemia durante il precedente anno scolastico) e programmare la restante parte da svolgere anche con l'aiuto degli alunni più preparati, con lo sforzo di non lasciare indietro nessuno.

La classe ha interagito positivamente con l'insegnante e durante le lezioni si è creato un clima sereno e di collaborazione reciproca.

OBIETTIVI GENERALI

Al termine del percorso del Liceo Linguistico lo studente dovrà conoscere i concetti fondamentali della fisica e acquisire le competenze di osservazione e identificazione dei fenomeni, saper formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici per la sua risoluzione; dovrà inoltre capire il significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei

fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell' affidabilità di un processo di misura.

I temi trattati con i relativi approcci potranno costituire la base per istituire collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi minimi generali nel complesso sono stati raggiunti dagli alunni, alcuni mostrando maggiore impegno e motivazione e quindi con livelli più soddisfacenti rispetto ad altri.

METODOLOGIE

L'utilizzo di metodologie didattiche adeguate è condizione necessaria per un gruppo classe spiccatamente eterogeneo come la classe in oggetto. Dopo l'analisi iniziale, la sottoscritta ha cercato di utilizzare diverse metodologie didattiche che potessero raggiungere tutti gli studenti e in particolare modo coloro che hanno mostrato evidenti difficoltà di apprendimento. Per la trasmissione delle conoscenze è stata scelta la lezione frontale, con spiegazione dei concetti principalmente alla lavagna e relativi esercizi; in una seconda fase della lezione gli studenti hanno interagito nel complesso favorevolmente proponendosi loro stessi nello svolgimento degli esercizi alla lavagna.

STRUMENTI

Gli strumenti che si è preferito utilizzare sono le dispense già messe a disposizione dagli insegnanti precedenti ma anche delle sintesi schematiche dei concetti trattati che sono state lette insieme e degli esercizi proposti alla lavagna. Per alcuni argomenti si sono forniti strumenti informatici quali video per agevolare e rendere comprensibile il contenuto degli argomenti, soprattutto di quelli più complessi.

VERIFICHE

Le verifiche degli apprendimenti sono state effettuate attraverso prove sia orali che scritte; la docente ha voluto evitare, quale unico strumento di valutazione degli alunni, la tradizionale interrogazione privilegiando in molti casi la verifica orale non formalizzata, incentrata sulla capacità dell'allievo di intervenire e proporsi volontariamente a svolgere gli esercizi alla lavagna in maniera propositiva.

VALUTAZIONE

Per la valutazione degli studenti è stata utilizzata la seguente griglia di valutazione:

Fisica – Griglia di valutazione orale:

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro
ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

PROGRAMMA DI FISICA

UNITÀ DIDATTICA DI RACCORDO

(Cenni e ripasso di alcuni temi degli anni precedenti)

- Il metodo sperimentale
- le grandezze fisiche fondamentali e derivate
- concetto di misura
- grandezze scalari e vettoriali
- la notazione scientifica

UNITÀ DIDATTICA 1

- La carica elettrica
- Conduttori e isolanti
- La forza elettrica: la legge di Coulomb
- Il campo elettrico
- La differenza di potenziale

UNITÀ DIDATTICA 2

- La corrente elettrica
- La resistenza elettrica e la prima legge di Ohm
- La seconda legge di Ohm
- L'effetto termico della corrente

La docente

Gli allievi

MATERIA: MATEMATICA
DOCENTE: prof.ssa Elena Fratus

PREMESSA

Il gruppo classe della V Liceo Linguistico è eterogeneo per i ritmi di apprendimento e nell'approccio alla disciplina. La sottoscritta ha preso in carico la classe a metà del mese di febbraio, il programma di matematica è stato svolto in parte dai colleghi che mi hanno preceduto, mentre rimaneva da affrontare la parte conclusiva relativa allo studio di funzione. Da quanto mi è stato riferito sono state svolte precedentemente delle lezioni con la didattica a distanza che non hanno giovato gli studenti soprattutto per quanto riguarda la parte pratica di svolgimento degli esercizi, fondamentale per la materia in esame. La ripresa della didattica in presenza ha colmato solo in parte le difficoltà degli studenti.

A causa delle difficoltà talvolta riscontrate dagli alunni nel metabolizzare alcuni punti del programma svolto, non è stato possibile affrontare alcuni argomenti. Si è preferito potenziare le conoscenze già acquisite.

SITUAZIONE INIZIALE

L'analisi iniziale della classe è stata effettuata tramite osservazione diretta dei ragazzi volta a capire i differenti stili di apprendimento, le capacità cognitive anche in riferimento ad eventuali certificazioni, l'approccio alla materia e l'accettazione della nuova docente.

Per quanto riguarda l'analisi delle conoscenze, si è proceduto alla somministrazione di esercizi di diverso tipo alla lavagna anche relativamente a concetti di base della matematica rientranti nei programmi degli anni precedenti.

Poiché le conoscenze disciplinari si sono rivelate carenti la sottoscritta ha preferito nella fase iniziale riprendere il programma con un ripasso generale degli argomenti già trattati in modo da colmare delle lacune pregresse (anche dovute alle difficoltà del periodo di pandemia durante il precedente anno scolastico) con lo sforzo di non lasciare indietro nessuno. Si è cercato di portare avanti strategie educative tali da alimentare motivazione e interesse. La classe ha interagito positivamente con l'insegnante e durante le lezioni si è creato un clima sereno e di collaborazione reciproca.

OBIETTIVI GENERALI

Al termine del percorso del Liceo Linguistico lo studente dovrà conoscere i concetti e i metodi elementari della matematica in particolar modo riguardo agli elementi del

calcolo algebrico, della geometria analitica cartesiana, delle funzioni elementari dell'analisi e la conoscenza delle nozioni elementari del calcolo differenziale.

I temi trattati con i relativi approcci potranno costituire la base per istituire collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline come la fisica e le scienze.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi minimi generali nel complesso sono stati raggiunti con un livello di preparazione sostanzialmente sufficiente tenendo presente che il programma è stato svolto in maniera molto semplificata e ridotta a causa delle lacune pregresse evidenziate.

METODOLOGIE

L'utilizzo di metodologie didattiche adeguate è condizione necessaria per un gruppo classe spiccatamente eterogeneo come la classe in oggetto. Dopo l'analisi iniziale e, viste le problematiche presenti, la sottoscritta ha cercato di utilizzare diverse metodologie didattiche che potessero raggiungere tutti gli studenti e in particolare modo coloro che hanno mostrato evidenti difficoltà di apprendimento. Per la trasmissione delle conoscenze è stata scelta la lezione frontale, con spiegazione dei concetti principalmente alla lavagna e relativi esercizi; in una seconda fase della lezione gli studenti hanno interagito nel complesso favorevolmente nello svolgimento degli esercizi alla lavagna dimostrando un riscontro favorevole a seguito della comprensione del compito.

STRUMENTI

Gli strumenti che si è preferito utilizzare sono le dispense già messe a disposizione dagli insegnanti precedenti ma anche delle sintesi schematiche dei concetti trattati e degli esercizi proposti alla lavagna.

VERIFICHE

Le verifiche degli apprendimenti sono state effettuate attraverso prove sia orali che scritte; la docente ha voluto evitare, quale unico strumento di valutazione degli alunni, la tradizionale interrogazione privilegiando in molti casi la verifica orale non formalizzata, incentrata sulla capacità dell'allievo di intervenire e proporsi volontariamente a svolgere gli esercizi in maniera propositiva.

VALUTAZIONE

Per la valutazione degli studenti sono utilizzate le seguenti griglie di valutazione:

MATEMATICA – GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCRITTO:

Voto (/10)	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
2,5	Grosse lacune ed errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze anche se guidato	Non riesce ad analizzare
3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
3,5	Conoscenze frammentarie con errori e lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori
4	Conoscenze carenti, con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Qualche errore, analisi parziali e sintesi scorrette
4,5	Conoscenze carenti, espressione difficoltosa	Applica le conoscenze minime anche autonomamente, ma con gravi errori	Qualche errore, analisi e sintesi parziali
5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
5,5	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione a volte imprecisa	Applica autonomamente le minime conoscenze, con imperfezioni	Imprecisioni, analisi corrette, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove
6	Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato, esatta interpretazione di semplici informazioni, analisi corrette, gestione di semplici situazioni nuove
6,5	Conoscenze complete, poco approfondite, esposizione corretta	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi ma con errori	Esatta interpretazione del testo, sa ridefinire un concetto, gestisce autonomamente situazioni nuove
7	Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni, rielaborazione corretta
9	Conoscenza complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze. Quando guidato trova soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma
10	Conoscenze complete approfondite e ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

MATEMATICA – GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE:

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro
ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

PROGRAMMA DI MATEMATICA

UNITÀ DIDATTICA DI RACCORDO

(Cenni e ripasso di alcuni temi degli anni precedenti)

- Equazioni di primo e secondo grado
- Disequazioni di primo e secondo grado

UNITÀ DIDATTICA 1

- Il concetto di funzione e studio di funzione
- Il campo di esistenza o dominio della funzione
- Studio della simmetria delle funzioni (concetti di parità e disparità)

UNITÀ DIDATTICA 2

- Intersezione della funzione con gli assi cartesiani
- Studio del segno di una funzione (positività e negatività)

UNITÀ DIDATTICA 3

- Concetto di limite di una funzione
- Limite finito per x tendente a numero finito
- Limite finito per x tendente a infinito
- Limite infinito per x tendente a numero finito
- Limite infinito per x tendente a infinito
- Forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞
- Calcolo di limiti
- Concetto di asintoto orizzontale e verticale

UNITÀ DIDATTICA 4

- Concetto di funzione continua
- Concetto di funzione crescente e decrescente

La docente

Gli allievi

MATERIA: SCIENZE NATURALI
DOCENTE: prof.ssa Arianna Langella

PREMESSA

La sottoscritta ha preso in carico la classe VLL a metà novembre, valutando attentamente la situazione iniziale della classe in rapporto al programma stilato dalla docente precedente.

SITUAZIONE INIZIALE

Il gruppo classe V Liceo Linguistico è eterogeneo nell'apprendimento e nell'approccio alla disciplina.

Tuttavia, per la comprensione degli argomenti relativi al programma di quinta, si è reso necessario un ripasso approfondito di chimica, già iniziato dalla docente precedente, in quanto la classe ha manifestato sin da subito difficoltà e lacune nella comprensione degli argomenti; fattori che hanno ostacolato inoltre la costanza sono stati le numerose assenze e i numerosi incontri extracurricolari organizzati in concomitanza con l'orario della lezione di Scienze. Per tale ragione, si è reso necessario apportare delle modifiche al programma iniziale, preferendo determinati argomenti e dando così la possibilità a tutta la classe di mettersi in pari e comprendere al meglio quanto svolto.

La classe ha interagito positivamente con l'insegnante e durante le lezioni si è creato un clima sereno e di collaborazione reciproca.

OBIETTIVI GENERALI

Dopo un attento dialogo con gli alunni, in vista dell'esame di Stato, si è deciso di approfondire parte del programma relativo alla chimica organica e alle biomolecole, relazionate all'attualissimo concetto di sana e corretta alimentazione.

Al termine del percorso del Liceo Linguistico lo studente dovrà conoscere i concetti fondamentali della chimica organica, la classificazione generale dei composti organici e le principali biomolecole.

La sottoscritta ha cercato di portare avanti un'azione formativa quanto più adatta alle esigenze culturali degli studenti e non si è limitata esclusivamente all'insegnamento della materia ma anche nello stimolare il senso del dovere, la serietà e diligenza degli studenti nei confronti dell'impegno scolastico.

Lo studente dovrà essere padrone degli argomenti svolti ed essere in grado di esporli e presentarli attraverso un linguaggio corretto; inoltre, agli studenti sono state fornite le basi per istituire collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

A causa di un cospicuo numero di lezioni perse, è stato necessario riprendere più volte gli argomenti svolti per consolidarne i concetti e dare la possibilità a tutti di recuperare; ciò ha influito sullo svolgimento del programma, portando ad una riduzione dello stesso.

La creazione in classe con gli studenti di schemi di studio ha rappresentato un approccio efficace, facilitando così lo studio della materia. Quest'ultima ha risposto conseguentemente in maniera positiva riuscendo così a proseguire e concludere il resto del programma.

METODOLOGIA

Dopo un'analisi iniziale del gruppo classe, la sottoscritta ha cercato di utilizzare diverse metodologie didattiche che potessero raggiungere tutti gli studenti. Con l'obiettivo di stimolare e cercare di mantenere l'attenzione dei ragazzi, si è cercato un metodo di insegnamento che fosse attivo, dinamico ed interattivo. Le lezioni si sono svolte principalmente attraverso supporti cartacei, lettura, comprensione e discussione degli stessi. Inoltre, in seguito ad un confronto con gli studenti, si è deciso di creare insieme in classe mappe concettuali e schemi di studio, che si sono rivelati essere piuttosto efficaci per la comprensione degli argomenti.

STRUMENTI

Al fine di rendere l'apprendimento più adeguato alle esigenze degli studenti, si è scelto di utilizzare come strumento didattico dispense e mappe concettuali per superare la rigidità e la difficoltà del libro di testo. Ciascuna dispensa è stata letta e discussa in classe; inoltre, gli studenti hanno partecipato attivamente all'elaborazione di schemi di studio alla lavagna.

VERIFICHE

Le verifiche degli apprendimenti sono state effettuate attraverso prove orali ed in particolare, attraverso prove orali non formalizzate, incentrate più che altro sulla

capacità dell'allievo di partecipare, intervenire nella discussione in classe e proporsi volontariamente a svolgere gli esercizi alla lavagna in maniera propositiva.

VALUTAZIONE

La valutazione finale sarà decisa tenendo conto dell'impegno, della costanza nello studio, della partecipazione in classe, dei risultati delle prove orali ed infine del comportamento.

Valutazione orale:

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro
ECCELLENTI	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

PROGRAMMA SVOLTO – SCIENZE NATURALI

UNITÀ DIDATTICA DI RACCORDO

(Cenni e ripasso di alcuni temi degli anni precedenti)

- L'atomo
- Numero atomico, numero di massa e isotopi
- Tavola periodica degli elementi
- Regola dell'ottetto
- Legame covalente e legame ionico

UNITÀ DIDATTICA 1

- Principi di chimica organica e definizione
- Il carbonio e la sua ibridazione
- Gli idrocarburi e la loro classificazione

UNITÀ DIDATTICA 2

- I costituenti chimici delle cellule
- I carboidrati
- I lipidi
- Gli amminoacidi e le proteine
- Gli acidi nucleici

La docente

Gli allievi

MATERIA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: prof.ssa Carla Cuccuru

Premessa

Situazione della classe

La classe V^a Liceo Linguistico è formata da pochi alunni dalle caratteristiche disomogenee. Gli studenti seguono le lezioni di Storia dell'Arte insieme alla classe V^a Liceo delle Scienze Umane e V^a Liceo Scientifico, il che produce una ancor maggiore varietà di background e competenze di partenza.

Da un punto di vista del background culturale si è riscontrata una forte differenziazione tra gli studenti. La maggior parte degli alunni partiva da un discreto livello di base, per interesse personale e conoscenze pregresse.

L'interesse nei confronti della disciplina è stata buona per l'intero corso dell'anno, tuttavia si è notata una diversificazione nei livelli di partecipazione durante le lezioni, determinata soprattutto dalle differenze caratteriali, dall'interesse personale e da oggettive difficoltà di alcuni allievi. Gli alunni più timidi o con maggiori difficoltà hanno interagito solo quando stimolati. Da parte degli studenti vi sono state comunque significative carenze per quanto riguarda la detenzione e l'utilizzo in sede di lezione del materiale didattico richiesto.

Durante l'intero anno scolastico la didattica si è svolta regolarmente in presenza, con saltuari casi di Didattica Digitale Integrata (DDI) come previsto in casi di positività da Covid. Ciononostante si è riscontrato l'accumularsi di numerose assenze, con conseguente rallentamento dell'avanzamento del programma previsto. A causa di tali assenze da parte di un gruppo di allievi di volta in volta diverso all'interno del gruppo-classe formato da V^a Liceo Linguistico, V^a Liceo delle Scienze Umane e V^a Liceo Scientifico, non si è potuto portare a termine quanto previsto dalla Programmazione iniziale.

Le verifiche effettuate durante l'anno mostrano un livello più che sufficiente da parte della classe, con alcuni alunni che hanno raggiunto livelli di apprendimento discreti.

Obiettivi minimi programmati

Conoscenze

Considerate le premesse, le lezioni sono state impostate in modo da stimolare l'interesse di tutti i discenti della classe in base al loro livello di partenza. Si è cercato di puntare al consolidamento di alcune conoscenze pregresse e per questo motivo

alcune lezioni sono state dedicate al ripasso di contenuti didattici precedenti. Da un punto di vista contenutistico, gli obiettivi della disciplina sono stati quelli di far conoscere le correnti artistiche principali a partire dalla seconda metà del Settecento, della loro origine storico-culturale e delle loro caratteristiche principali – fino ad arrivare, per i motivi precedentemente descritti, al termine dell'Ottocento, primissimi del Novecento.

Competenze

Gli obiettivi minimi in merito alle competenze prevedevano la capacità di individuare similitudini e differenze tra correnti artistiche, sia nel linguaggio che nelle specifiche origini storiche e culturali, inoltre saper analizzare le opere d'arte somministrate, riconoscendo quelle caratteristiche e quei valori tipici della corrente di riferimento, con particolare riferimento alla tecnica, ai colori e alla composizione. Ancor prima della lettura dell'analisi dell'opera di volta in volta somministrata, gli studenti sono stati stimolati nel ricercare i tratti tipici dello stile o del movimento di riferimento appena affrontato.

Capacità critiche

Gli studenti sono stati stimolati allo sviluppo delle capacità critiche concernenti l'abilità di confronto con i compagni, l'espressione delle proprie perplessità e considerazioni in merito alle opere e agli artisti affrontati durante le lezioni, la produzione di riflessioni personali sulle opere analizzate o sull'arte in genere. Si è esortato gli allievi ad individuare collegamenti tra quanto affrontato in aula ed altri linguaggi artistici contemporanei fruibili dagli studenti quali musica, cinema, arti figurative a loro conosciute. Durante le lezioni sono state espresse opinioni personali, spingendo gli studenti all'argomentazione dei propri punti di vista mediante l'utilizzo delle proprie conoscenze e del ragionamento.

Obiettivi realizzati

La classe ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente rispetto agli obiettivi minimi prefissati, tuttavia rimangono evidenti le differenze preesistenti. Gli allievi sono generalmente preparati in sede di verifica rispetto alle conoscenze e competenze prefissate, benché taluni studenti non abbiano avuto la resa che ci si poteva aspettare ad inizio anno. Alcuni di essi hanno mantenuto un livello di capacità critica maggiore rispetto al resto della classe.

Metodologia

La docente ha adottato una metodologia didattica volta a garantire la partecipazione attiva degli studenti durante la lezione.

Dopo un breve ripasso dell'argomento precedente, effettuato mediante domande agli studenti su ciò che ricordavano dalla lezione con l'aggiunta di eventuali chiarimenti da parte dell'insegnante, il nuovo argomento veniva introdotto mediante la lettura delle dispense. La classe ha comunicato a inizio anno la necessità di procedere alla lettura della dispensa ad alta voce, così da poter agevolare la comprensione.

In seguito avveniva l'analisi dei contenuti della dispensa, prima attraverso la richiesta di riformulazione del materiale proposto e l'eventuale chiarimento di termini o concetti, successivamente mediante il commento personale degli studenti e confronto di punti di vista e osservazioni. Prima di affrontare un'opera nel dettaglio, agli studenti veniva chiesto di ricercare attivamente le caratteristiche della corrente di riferimento al suo interno, per stimolarne il ragionamento e l'apprendimento, attraverso l'utilizzo della metodologia del brainstorming.

Quando possibile sono stati mostrati ulteriori approfondimenti online (video, opere collegate).

Strumenti

Al fine di rendere l'apprendimento più adeguato alle esigenze degli studenti, si è scelto di utilizzare come strumenti didattici le dispense e le mappe concettuali, con l'aggiunta di approfondimenti online sotto forma di video o immagini. Le dispense sono state strutturate in modo da mantenere una continuità visiva tra l'opera analizzata e la sua analisi scritta. Le mappe sono state elaborate per schematizzare i concetti delle dispense in modo chiaro, dando un ordine logico agli argomenti trattati.

Verifiche

Le verifiche sono state sia orali che scritte. La disomogeneità del gruppo-classe ha infatti richiesto un'alternanza tra le due modalità, in modo che tutti gli studenti avessero occasione per esprimersi al meglio e fossero al contempo stimolati a sviluppare le loro abilità comunicative.

Le varie prove condotte durante l'anno hanno consentito di valutare gli apprendimenti e riconoscere i gradual progressi degli alunni. È stata data agli allievi la possibilità di presentare nuovamente le unità didattiche affrontate per poter raggiungere un migliore livello di preparazione.

Per la valutazione finale si è scelta una modalità valutativa che non tenga conto esclusivamente delle prove scritte o orali, introducendo ulteriori momenti di verifica informale incentrata sulla volontà e capacità degli studenti di partecipare e intervenire durante le lezioni, sull'interesse mostrato in classe e sulla capacità di rielaborazione personale.

Valutazione orale

La valutazione è stata attribuita secondo l'applicazione dei parametri espressi nella seguente tabella.

VOTI	CONOSCENZE	ARGOMENTAZIONE, APPROFONDIMENTO, RIELABORAZIONE	PROPRIETÀ DEL LINGUAGGIO O COMPETENZE COMUNICATIVE
3	Inesistenti	Argomentazione inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
4 4½	Inadeguate e frammentarie	Argomentazione inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria.
5 5½	Superficiali ma parzialmente corrette	Argomentazione discontinua, nessun approfondimento né rielaborazione.	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta di ordine logico.
6 6½	Complete in linea di massima ma non approfondite	Le argomentazioni non sono personali ma abbastanza chiare, nessun approfondimento né rielaborazione.	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara. Terminologia non sempre appropriata. Difficoltà nel formulare un discorso completo. Atteggiamento insicuro.
7 7½	Complete	Le argomentazioni non lineari con elementi di rielaborazione personale.	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata. Atteggiamento altalenante, non sempre sicuro.
8 9	Complete e approfondite	Argomentazione completa e approfondita, con significativi elementi di rielaborazione personale.	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro.
10	Complete e approfondite al massimo grado	Argomentazione completa e approfondita, con significativi elementi di rielaborazione, analisi critica e riflessioni personali.	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace, al massimo grado. Atteggiamento propositivo e sicuro.

PROGRAMMA SVOLTO – STORIA DELL'ARTE

Unità Didattica 1 - Il Neoclassicismo

- Breve premessa introduttiva
- Contesto storico di riferimento
- Caratteristiche del Neoclassicismo, sia in generale che distintamente per scultura, pittura e architettura
- Analisi dell'opera Amore e Psiche (1787-1793) di Antonio Canova
- Analisi dell'opera Il giuramento degli Orazi (1784) di Jacques-Louis David
- Analisi dell'opera La morte di Marat (1793) di Jacques-Louis David

Unità Didattica 2 – Il Romanticismo

- Breve premessa introduttiva
- Contesto storico di riferimento
- Caratteristiche del Romanticismo, sia in generale che distintamente per scultura, pittura e architettura. Si dà rilievo alle novità e alle motivazioni del rifiuto dello stile precedente
- Analisi dell'opera Viandante sul mare di nebbia (1818) di Caspar David Friedrich
- Analisi dell'opera La zattera della Medusa (1818) di Théodore Géricault
- Analisi dell'opera La libertà che guida il Popolo (1830) di Eugène Delacroix
- Analisi dell'opera Il bacio. Episodi della giovinezza. Costumi del secolo XIV (1859) di Francesco Hayez

Unità Didattica 3 – Il Realismo

- Breve premessa introduttiva
- Contesto storico di riferimento
- Caratteristiche del Realismo. Si dà rilievo alle novità e alle motivazioni del rifiuto dello stile precedente
- Analisi dell'opera Funerale a Ornans (1849-1850) di Gustave Courbet
- Analisi dell'opera Le spigolatrici (1857) di Jean-François Millet
- Analisi dell'opera Il vagone di terza classe (1862-1865) di Honoré Daumier

Unità Didattica 4 – Impressionismo

- Breve premessa introduttiva
- Contesto artistico-culturale di riferimento, con particolare attenzione alle novità tecniche della pittura introdotte dalle scoperte scientifiche sull'ottica
- Breve accenno a correnti od opere che hanno anticipato i precetti impressionisti, in particolare la pittura a macchie uniformi di movimenti pittorici come i Macchiaioli e di opere come Colazione sull'erba (1862-1863) di Édouard Manet
- Caratteristiche dell'Impressionismo. Si dà rilievo alle novità riguardanti la tecnica pittorica e gli intenti artistici dei maestri della corrente
- Studio stilistico di Claude Monet e breve analisi delle serie di opere delle Cattedrali di Rouen e delle Ninfee
- Analisi dell'opera Il ballo al Moulin de la Galette (1876) di Pierre-Auguste Renoir

Unità Didattica 5 – Post-Impressionismo

- Breve premessa introduttiva
- Contesto artistico-culturale di riferimento, con particolare attenzione alla nascita delle correnti filosofiche antipositiviste e del Decadentismo, al ruolo della pittura rispetto alla fotografia
- Frammentazione del panorama pittorico in due correnti artistiche, definite in classe con i termini “scientifica” e “concettuale”
- Caratteristiche del Puntinismo francese e breve analisi dell'opera Un pomeriggio domenicale sull'isola della Grande-Jatte (1884) di Georges Seurat
- Caratteristiche del Divisionismo italiano e breve analisi dell'opera Il quarto stato (1898 - 1901) di Giuseppe Pellizza da Volpedo
- Caratteristiche del Simbolismo e breve studio stilistico di Paul Gauguin
- Breve studio stilistico di Paul Cézanne
- Studio stilistico di Vincent Van Gogh e analisi dell'opera Notte stellata (1889)

Unità Didattica 6 – Architettura del Ferro

- Breve premessa introduttiva
- Contesto storico di riferimento con particolare riferimento all'Architettura di fine Ottocento
- Caratteristiche dell'architettura del ferro
- La nascita della tipologia edilizia del grattacielo

Unità Didattica 7 – Arts and Crafts e Art Nouveau

- Breve premessa introduttiva
- Contesto storico-artistico di riferimento
- Caratteristiche del movimento Arts and Crafts inglese
- Caratteristiche dell'Art Nouveau in Francia, a Vienna, a Barcellona e in Italia
- Analisi dell'opera Il bacio (1907-1908) di Gustav Klimt

La docente

Gli allievi

MATERIA: FILOSOFIA
DOCENTE: prof.ssa Federica Porcheddu

PREMESSA

Situazione iniziale della classe

La classe V^a Liceo linguistico si presenta eterogenea dal punto di vista della composizione e dei livelli di competenza degli alunni che, pur con evidenti diversità caratteriali, è riuscito ad interagire reciprocamente con rispetto e collaborazione.

In generale l'attenzione della classe si è rivelata non sempre costante, e questo ha richiesto uno sforzo maggiore da parte della docente al che si è impegnata per riuscire a coinvolgere ogni singolo alunno in modo produttivo.

Il lavoro di rinforzo continuo e assiduo ha permesso a tutti gli alunni di esprimersi in maniera sostanzialmente corretta e di contestualizzare e analizzare in maniera critica i contenuti del programma svolto.

La situazione di disomogeneità nei tempi e nelle modalità di apprendimento dei singoli alunni ha richiesto un continuo rinforzo da parte della docente. Ciò nonostante gli alunni hanno risposto in modo positivo mostrando tuttavia interesse e partecipazione non sempre costante.

Obiettivi minimi programmati

Conoscenze

Considerate le premesse, la docente non ha ritenuto opportuno impostare il percorso di apprendimento come una corsa all'accumulazione di nozioni e concetti, quanto piuttosto puntare al potenziamento delle competenze concettuali e critiche. Questo metodo ha consentito agli alunni di comprendere la rilevanza della disciplina per la comprensione critica dell'attualità.

Capacità critiche

La docente ha puntato molto sullo sviluppo dell'analisi critica dei contenuti a partire dalle esperienze individuali degli alunni, in modo da consentire un maggiore coinvolgimento durante le lezioni. Tali capacità sono state valutate come il requisito più importante per gli alunni consentendo di instaurare un continuo scambio reciproco.

Obiettivi realizzati

La classe ha raggiunto un livello di preparazione sostanzialmente sufficiente rispetto agli obiettivi minimi prefissati.

Metodologia

La docente ha adottato una metodologia volta a garantire la partecipazione degli alunni, durante la lezione. A tale scopo si è privilegiata una didattica basata sul *cooperative learning*, *brain storming* e sul metodo andragogico.

Le attività didattiche si sono svolte nella maniera seguente: introduzione dell'argomento da parte della docente, lettura della dispensa in forma individuale o collettiva e dibattito sugli eventi principali, attraverso l'utilizzo di concetti chiave individuati dalla docente al fine di promuovere un dibattito collettivo tra gli alunni.

Strumenti

Al fine di rendere l'apprendimento più adeguato alle esigenze degli studenti, si è scelto di utilizzare come strumento didattico dispense, fotocopie e mappe concettuali per superare la rigidità e la difficoltà del libro di testo a favore di una maggiore flessibilità e accessibilità della dispensa, strumento in grado di assecondare maggiormente l'autonomia didattica della docente e la possibilità di partecipazione dello studente. Si è ricorso inoltre a scambi di ruolo, dando ad ogni studente la possibilità di rielaborare e spiegare ai compagni di classe le nozioni acquisite.

Verifiche:

Le verifiche orali, volte al controllo del processo di apprendimento in atto, hanno consentito di riconoscere i graduali progressi degli alunni durante l'intero corso, condizionati comunque dalla continua esigenza di rinforzi sia linguistici che psicologici. La docente ha voluto evitare la tradizionale interrogazione, quale unico strumento di valutazione delle competenze degli studenti, privilegiando, spesso, la verifica orale non formalizzata, incentrata sulla capacità dell'allievo di partecipare e intervenire nella discussione in classe.

Griglia di valutazione orale:

VOTO	CONOSCENZE (contenuti disciplinari)	COMPETENZE (chiarezza e correttezza espositiva dei concetti appresi)	CAPACITÀ (analisi, sintesi, rielaborazione)
1-3	L'alunno non risponde ad alcun quesito		
4	Possiede una conoscenza quasi nulla dei contenuti	L'esposizione è carente	Non effettua alcun collegamento logico
5	L'alunno possiede una conoscenza parziale e confusa dei contenuti	Espone in modo scorretto, poco chiaro, con un lessico povero e non appropriato	Opera pochi collegamenti se guidato, con scarsa capacità di analisi e sintesi
6	Conosce i contenuti nella loro globalità	Espone i concetti fondamentali in modo corretto e semplice	Analisi e sintesi sono elementari, senza approfondimenti autonomi né critici
7	Ha una conoscenza completa dei contenuti	Espone in modo coerente e corretto, con un lessico quasi del tutto appropriato	È capace di operare collegamenti in modo autonomo dimostrando di avere discrete capacità di analisi e sintesi
8	La conoscenza dei contenuti è completa ed esauriente	Espone correttamente utilizzando un lessico appropriato	È capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico e autonomo i contenuti
9	Conosce e comprende i temi trattati in modo approfondito e personale	Espone in maniera precisa, rigorosa ed efficace	È capace di rielaborare in modo autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite e sintesi complete
10	Conosce e comprende i temi trattati in modo approfondito e personale	Espone in maniera precisa, ricca, rigorosa ed efficace	È capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite e sintesi complete ed efficaci

PROGRAMMA SVOLTO – FILOSOFIA

U.D.1

1.1 La dissoluzione dell'Idealismo tedesco

1.2 Ludwig Feuerbach

1.3 Karl Marx

U.D.2 La domanda sul senso dell'esistenza

2.1 Søren Kierkegaard

2.1 Arthur Schopenhauer

U.D.3 Il positivismo

3.1 Caratteri generali del positivismo

3.2 Auguste Comte

3.3 L'utilitarismo di Bentham e Mill

U.D. 4 La crisi delle certezze

4.1 Friedrich Nietzsche

Criticità

Rispetto alla programmazione iniziale, il programma è stato ridotto e rimodulato in corso d'opera non solo a causa dell'importante numero di assenze degli studenti ma altresì dal calo fisiologico di attenzione degli studenti. Ciò ha rallentato inevitabilmente il normale svolgimento dell'attività didattica. Per tale ragione la docente ha preferito ridurre il programma concentrandosi sulla qualità degli argomenti svolti piuttosto che sulla quantità.

La docente

Gli allievi

MATERIA: Francese
DOCENTE: prof.ssa Monica Pisano

Premessa

Situazione iniziale della classe

Si rende noto che la prof.ssa Sonia Nieddu è stata sostituita nella didattica dalla prof.ssa Monica Pisano nel mese di gennaio.

La classe V^a Liceo Linguistico si presenta eterogenea dal punto di vista della composizione e dei livelli di competenza delle alunne che, pur con evidenti diversità caratteriali, è riuscita ad interagire reciprocamente con rispetto e collaborazione. I discenti posseggono conoscenze linguistiche diverse in quanto provenienti da istituti scolastici differenti. Infatti, da una prima verifica orale è emerso che non tutti avessero una solida base della lingua francese.

In generale l'attenzione e la partecipazione della classe si è rivelata non sempre costante non solo a causa delle numerose assenze ma anche del cambio docente che ha destabilizzato gli alunni in vista dell'esame di Stato. Questo ha richiesto uno sforzo maggiore da parte della docente che si è impegnata per riuscire a coinvolgere ogni singolo alunno in modo produttivo affinché nessuno di loro si scoraggiasse e si proseguisse per colmare lacune non trascurabili.

Nel complesso, la classe ha dimostrato fin da subito un buon interesse verso la disciplina.

Il lavoro di rinforzo continuo ha permesso a tutti gli alunni di acquisire maggiore sicurezza nell'interazione orale e maggiore conoscenza della cultura francese.

Ad ogni modo, la classe ha risposto in modo positivo alle attività proposte mostrando interesse e partecipazione.

Obiettivi minimi programmati

Conoscenze

Considerate le premesse, la docente ha ritenuto opportuno non impostare il percorso di apprendimento come una corsa all'accumulazione di nozioni e concetti, ma puntare piuttosto al consolidamento e al potenziamento delle competenze. Questo metodo ha consentito alle alunne non solo di esprimersi in modo semplice e corretto ma soprattutto in totale autonomia.

Nel dettaglio, l'alunno/a:

- Riesce a comprendere i punti essenziali di messaggi in lingua standard su argomenti familiari e le idee principali di testi di media difficoltà su argomenti sia concreti che

astratti;

- Sa prendere parte a scambi comunicativi di routine su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana e in situazioni comuni che si possono presentare viaggiando all'estero;

- Sa riferire informazioni su un testo già studiato in classe utilizzando un lessico adeguato al contesto;

Capacità critiche

La docente ha puntato molto sullo sviluppo dell'analisi critica dei contenuti a partire dalle esperienze individuali delle alunne, in modo da consentire un maggiore coinvolgimento durante le lezioni.

Obiettivi realizzati

La classe ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente rispetto agli obiettivi minimi prefissati.

Metodologia

La docente per le lezioni di lingua ha adottato, oltre a lezioni con spiegazioni grammaticali, lezioni di visione di video, lavori con strumenti informatici e lavori di gruppo (soprattutto con dialoghi). Per la lettura di testi letterari e la relativa analisi, si procederà con il seguente metodo: lettura globale (per la comprensione generale), lettura esplorativa (per la ricerca di informazioni specifiche), lettura analitica (per la comprensione dettagliata del testo).

Di fatto, le attività didattiche si sono svolte nella maniera seguente: introduzione dell'argomento da parte del docente, lettura della dispensa in forma individuale o collettiva e dibattito sui concetti principali. Quando è stato possibile si è ricorso all'utilizzo di materiale audiovisivo al fine di promuovere un dibattito critico fra le alunne.

Strumenti

Al fine di rendere l'apprendimento più adeguato alle esigenze degli studenti, si è scelto di utilizzare come strumento didattico dispense, fotocopie, giochi di ruolo, giochi didattici per l'apprendimento linguistico, strumenti multimediali.

Verifiche

Le verifiche sia orali che scritte, volte al controllo del processo di apprendimento in

atto, hanno consentito di riconoscere i graduali progressi degli alunni durante l'intero corso.

La docente ha evitato la tradizionale interrogazione privilegiando la verifica orale non formalizzata, incentrata sulla capacità dell'allievo di partecipare e intervenire su un particolare tema proposto.

Griglia di valutazione orale:

Voto	Comprensione	Correttezza morfosintattica	Pronuncia, intonazione, fluidità	Lessico	Conoscenza dei contenuti
10	Sa comprendere i messaggi orali in tutti gli aspetti, anche quelli nuovi e prodotti a velocità moderata.	Sa applicare le strutture morfosintattiche con correttezza (nessun errore).	Sa riprodurre l'intonazione e i suoni di parole e frasi esprimendosi con assoluta fluidità.	Sa usare un lessico corretto, vario e molto ricco, sempre adeguato al contesto.	Mostra un'ottima conoscenza del contenuto che risulta vario, articolato ed approfondito.
9	Sa comprendere subito i messaggi orali prodotti a velocità normale.	Sa applicare le strutture morfosintattiche con buonissima correttezza (rari errori).	Si esprime con fluidità; la pronuncia è chiara e sempre corretta.	Sa usare un lessico corretto, adeguato e vario.	Mostra un'ottima conoscenza del contenuto.
8	Comprende con prontezza il significato di messaggi orali prodotti a velocità normale.	Applica in modo fondamentalmente corretto le strutture morfosintattiche (pochi errori grammaticali non gravi).	Si esprime in modo scorrevole, con buona pronuncia.	Sa usare un lessico corretto, adeguato e abbastanza vario.	Mostra una buona conoscenza del contenuto
7	Comprende il significato di messaggi orali prodotti a velocità normale.	Sa usare strutture sintattiche semplici e sa applicare in modo abbastanza corretto quelle grammaticali (qualche errore).	Si esprime in modo abbastanza scorrevole, con pronuncia e intonazione accettabili.	Sa usare un lessico corretto ma in qualche punto limitato.	Mostra una discreta conoscenza del contenuto
6	Comprende con qualche esitazione il significato di messaggi orali prodotti a velocità normale relativi a situazioni di vita quotidiana ed argomenti trattati.	Usa strutture semplici ma abbastanza corrette; alcuni errori morfosintattici che permettono comunque la comprensione del messaggio espresso.	Si esprime con sufficiente fluidità ed una pronuncia sommaria ma fondamentalmente corretta.	Sa usare un lessico povero ma fondamentalmente corretto.	Conosce l'argomento nelle informazioni essenziali.

5	Comprende con qualche difficoltà.	Utilizza strutture morfosintattiche talvolta scorrette (diversi errori) riuscendo a esprimere fondamentalmente il messaggio.	Si esprime con scarsa fluidità e alcuni errori di pronuncia.	Usa un lessico ripetitivo, a volte non appropriato e non sempre corretto.	Conosce l'argomento in modo incompleto e/o con qualche errore.
4	Comprende con molta difficoltà	Applica le strutture morfosintattiche con lacune evidenti, molti errori, alcuni gravi. Il messaggio è poco comprensibile.	Si esprime con pause, molte incertezze e diversi errori di pronuncia.	Usa un lessico povero, ripetitivo, in più punti scorretto.	Conosce l'argomento in modo semplicistico, incompleto e con errori.
3	Comprende solo a tratti qualche vocabolo o spezzone di frase.	Non sa applicare la maggior parte delle strutture morfosintattiche. Non si fa capire	Si esprime con continue interruzioni, pause ed esitazioni e sbaglia continuamente la pronuncia.	Usa un lessico lacunoso e scorretto, mancante anche di elementari espressioni di base.	Conosce l'argomento in modo frammentario, contraddittorio e/o scorretto.
2-1	Non comprende o non risponde.	Non sa usare le forme morfosintattiche, dice solo qualche vocabolo.	Sbaglia la pronuncia dei pochi vocaboli che riesce a dire.	Non possiede bagaglio lessicale e si limita a qualche parola sconnessa.	Qualche frase incoerente.

Griglia di valutazione scritta:

Voto	Contenuto e svolgimento del compito	Coerenza e coesione	Lessico	Grammatica, ortografia
10-9	Affronta tutti i punti della scaletta in modo adeguato e sufficientemente dettagliato. Il testo può presentare esempi pertinenti, precisazioni, spiegazioni, opinioni o narrazioni secondarie. Le caratteristiche del testo rispondono pienamente alla richiesta.	Le informazioni sono organizzate secondo una progressione coerente, precisa e abbastanza articolata. I connettori previsti per il livello vengono usati in modo corretto, esteso e appropriato.	Si esprime in modo chiaro e con termini precisi. Ha un patrimonio lessicale ampio e compensa eventuali lacune in maniera efficace. Le interferenze con altre lingue sono rare.	Il testo presenta una buona varietà delle strutture previste per il livello, usate in modo corretto e appropriato. Errori isolati (morfologici, ortografici o punteggiatura).
8-7	Affronta tutti i punti in modo generalmente adeguato, ma alcuni possono essere meno sviluppati di altri. Le caratteristiche del testo sono adatte alla richiesta.	Le informazioni sono organizzate secondo una progressione generalmente coerente. Talvolta le relazioni logiche possono non essere del tutto chiare. I connettori previsti per il livello vengono usati in modo abbastanza esteso e quasi sempre appropriato.	Si esprime in modo abbastanza preciso e può trovare difficoltà nell'esprimere concetti complessi o situazioni non familiari. Usa un sufficiente numero di termini legati all'argomento. Le interferenze con altre lingue sono ancora evidenti.	Il testo presenta una buona varietà delle strutture previste per il livello. Ortografia e punteggiatura sono abbastanza curate.
6-5	Affronta a grandi linee tutti i punti oppure ne sviluppa solo alcuni in maniera adeguata. Le caratteristiche del testo rispondono abbastanza a quanto richiesto.	Le informazioni sono organizzate in modo elementare; alcuni punti del testo possono risultare incoerenti. Usa alcuni connettori previsti per il livello, anche se non sempre in modo corretto.	Riesce a esprimere quello che vuole dire nonostante problemi lessicali diffusi. Usa vocaboli elementari legati all'argomento. Le interferenze con altre lingue sono frequenti.	Il testo presenta un numero limitato di strutture previste per il livello. Errori diffusi.

4-3	Tenta di rispondere alla consegna, ma il testo dà l'impressione di un abbozzo. Le caratteristiche del testo non sono adatte alla richiesta.	L'organizzazione del testo non è ben definita. Usa raramente connettori semplici per collegare le frasi.	Ha un vocabolario limitato e gli errori lessicali pregiudicano a volte la capacità di espressione. Si serve di vocaboli generici. Le interferenze con altre lingue sono frequenti.	Gli errori sono numerosi, anche nel caso delle strutture elementari. La lettura è faticosa.
2-1	Il testo non risponde alla consegna o risulta vuoto. Il resto è costituito da informazioni irrilevanti.	Il testo presenta uno schema organizzativo difficile da interpretare.	Ha un repertorio lessicale ristretto. Gli errori lessicali rendono impossibile la comprensione del testo. Si ricorre anche a parole della lingua madre o di altre lingue.	Gli errori impediscono quasi del tutto la comprensione del testo.

PROGRAMMA SVOLTO - LINGUA E CULTURA FRANCESE

Grammatica

U.D.1 I verbi del primo gruppo

1.1

I verbi regolari, i verbi con particolarità ortografiche come quelli che terminano in - Eler/-Eter/-Cer/--Ger/-Oyer/-Uyer/-Ayer, verbi riflessivi

U.D. 2 I verbi del secondo gruppo

2.1

I verbi regolari, il modello partir, venir, ouvrir

U.D. 3 I verbi del terzo gruppo

3.1

I verbi regolari, il modello répondre, prendre, rompre, mettre

U.D. 4 Le forme impersonali

4.1

Y avoir, falloir, s'agir, verbi che si riferiscono a fenomeni metereologici, suffire de, arriver/se passer

U.D 5 La forma interrogativa e interrogativa parziale

5.1

L'intonazione, est-ce que (qu'), inversione verbo soggetto

U.D 6 Il participio passato

6.1

La formazione dei verbi del primo secondo e terzo gruppo, l'utilizzo e l'accordo con gli ausiliari essere e avere

U.D 7 Il passato prossimo

7.1

Formazione e utilizzo nella frase affermativa, negativa e interrogativa

U.D. 8 L'imperfetto

8.1

Formazione verbi regolari, verbi con particolarità ortografiche

Lessico e cultura francese:

U.D 1 Le professioni

U.D 2 La cucina francese, al ristorante...

U.D 3 Gli sport

Letteratura francese:

U.D. 1 Le Romantisme

1.1

Le héros romantique et la bohème, Victor Hugo et la préface de Cromwell

U.D. 2 Le Réalisme

2.1

Honoré de Balzac, extrait du chapitre I - Le père Goriot

Gustave Flaubert, Madame Bovary : mœurs de province résumée et caractéristique principales

U.D. 3 Le naturalisme

3.1

Emile Zola et son œuvre Germinal

U.D. 4 Le Symbolisme et les poètes maudits

4.1

Charles Baudelaire, la poésie « L'albatros »

Criticità

Il programma è stato ridotto e rimodulato in corso d'opera non solo a causa dell'importante numero di assenze degli studenti che ha rallentato il normale svolgimento dell'attività didattica ma anche a causa delle importanti lacune pregresse. Per tale ragione il docente ha preferito ridurre il programma concentrandosi sulla qualità degli argomenti svolti piuttosto che sulla quantità.

La docente

Gli allievi

MATERIA: SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: prof. Pier Paolo Profili

Premessa

Situazione iniziale della classe

La classe ha manifestato interesse per la materia e ha partecipato attivamente. Dal punto di vista disciplinare gli alunni sono stati corretti e rispettosi. Per quanto riguarda la didattica a distanza non è stato possibile poter svolgere la materia che si è proseguita con l'assegnazione di attività tramite la piattaforma.

Obiettivi minimi:

Nel campo dell'area socio-affettiva:

- Conoscenza di sé e delle proprie abilità per essere in grado di fare scelte consapevoli
- Autocontrollo nei comportamenti e acquisizione del senso del dovere
- Accettazione degli altri e integrazione

Nel campo cognitivo:

- Acquisizione di capacità di comunicazione e di espressione personale nelle varie situazioni.
- Conoscenza dei contenuti proposti, indispensabili per l'acquisizione di nuove competenze.
- Acquisizione di capacità di sintesi e di rielaborazione dei contenuti proposti (linguaggio tecnico specifico).

Obiettivi raggiunti:

Obiettivi Educativi Trasversali

- la maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età adolescenziale;
- l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita.

Obiettivi Specifici di Apprendimento

Obiettivi didattici:

- Conoscenze, competenze e capacità relative alla disciplina di studio
- la maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età adolescenziale;
- l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita.

Metodi:

Il metodo è basato sul principio della motivazione e della reciproca collaborazione, importante per la socializzazione e per i rapporti interpersonali all'interno del gruppo classe.

Sono stati adoperati i metodi globale e analitico, quest'ultimo utilizzato nel momento della correzione, con l'ausilio di esercitazioni individuali e di gruppo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Mezzi e strumenti di lavoro:

Le lezioni in aula si sono svolte sottoponendo agli alunni materiale come presentazioni e la visione di brevi video, riguardante l'argomento proposto, ai quali ha seguito sempre un dibattito tra gli uditori.

Alla fine di ogni lezione gli alunni sono stati sottoposti ad un questionario per valutarne l'attenzione e la comprensione della stessa utilizzando la piattaforma kahoot.

Modalità e tempo di svolgimento dei programmi:

I programmi si sono svolti durante l'orario curricolare per un totale di due ore settimanali. Durante il periodo della quarantena e la conseguente chiusura delle scuole si è provveduto soltanto ad interfacciarsi con gli alunni attraverso specifiche attività assegnate sulla piattaforma in uso dalla scuola.

Strumenti di valutazione:

- Verifiche scritte a risposta chiusa o aperta

Le valutazioni fatte tengono conto del livello di partenza dei singoli, degli obiettivi raggiunti in base alle potenzialità e alle capacità di apprendimento di ciascuno, della frequenza dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno dimostrato.

Criteria di valutazione:

Raggiungimento degli obiettivi ed adeguate capacità di rielaborazione.

CONTENUTI

- **Modulo 1:** comunicazione verbale e non verbale.
- **Modulo 2:** alimentazione: differenza tra carboidrati, proteine e grassi. L'alimentazione dello sportivo, obesità in età infantile, anoressia e bulimia, alimentazione equilibrata.
- **Modulo 3:** avviamento allo sport e importanza delle regole.
- **Modulo 4:** bullismo nello sport.
- **Modulo 5:** differenza tra sport e attività motorie.
- **Modulo 6:** utilizzo della musica per intensificare le attività sportive.
- **Modulo 7:** le droghe e il doping.
- **Modulo 8:** analisi posturale, dimorfismo e paramorfismo.
- **Modulo 9:** apparato locomotore (i grandi muscoli del tronco superiore, del tronco inferiore, muscoli addominali).
- **Modulo 10:** le capacità coordinative e condizionali.
- **Modulo 11:** funzionamento generale del sistema nervoso.
- **Modulo 12:** sport e alimentazione (alimentazione dello sportivo, scelta dell'attività fisica rispetto alle esigenze dell'individuo, sport e fisico).
- **Modulo 13:** sport e razzismo, sessismo nello sport.

Il docente

Gli allievi

Materia: EDUCAZIONE CIVICA
Docenti: professoresse Anna Paola Sechi

Arianna Langella

Federica Porcheddu

Premessa

La classe V sez. A del Liceo Linguistico si compone di alunni con un approccio alla didattica diversificato, così come sono differenti le età, il bagaglio culturale e le esperienze personali degli stessi, il che ha reso talvolta complesso uniformare il livello generale della classe. I docenti hanno cercato di rafforzare il lavoro di gruppo, mirando alla maturazione degli allievi e all'acquisizione di valori positivi, quali rispetto e supporto reciproco, disciplina ed impegno nelle varie attività, stimolando l'interesse per questa disciplina così variegata legandola all'attualità storica.

L'azione didattica è stata rivolta, perciò, all'aspetto relazionale oltre che cognitivo degli alunni ed alla promozione della loro crescita globale, nel rispetto del differenziale di ciascuno, in un ambiente sereno e positivo di collaborazione.

La disciplina in questione si configura come insegnamento trasversale, di cui il C.d.C. è contitolare. I docenti hanno svolto differenti argomenti inerenti all'Educazione civica, riconducibili alle tre macro-aree tematiche che costituiscono le linee guida ministeriali: *Costituzione, diritto, legalità e solidarietà*.

Situazione iniziale

I ragazzi sono arrivati in quinta con conoscenze diverse, derivanti da percorsi scolastici e di vita differenti.

La materia, per quanto nuova e sconosciuta ai più, è risultata interessante perché riconducibile a problematiche e situazioni di attualità che tutti ci troviamo ad affrontare. Gli allievi a scuola si confrontano da sempre con regole da rispettare e vivono esperienze di partecipazione attiva, le quali si configurano come il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili: obiettivi, questi, che lo studio dell'Educazione civica concorre a perseguire.

Obiettivi programmati

Conoscenze

1. COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ:

- La storia e i valori della Costituzione Italiana, la democrazia al termine dei

conflitti mondiali, il fondamento del vivere comunitario e la nascita dell'Europa come Istituzione;

- Il concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni nella convivenza civile;
- L'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli enti territoriali e delle autonomie locali.

Competenze

- gli alunni riconoscono di appartenere alla comunità nazionale ed europea, rispettano la Costituzione e i principi delle Istituzioni;
- comprendono l'importanza della partecipazione ad un processo decisionale democratico, nei vari ambiti in cui si esplica e nelle varie attività civiche;
- maturano sensibilità e competenze in ambito tecnico-scientifico, acquisendo le capacità base per potersi rapportare con le nuove esigenze digitali;
- gli allievi comprendono il funzionamento base dell'economia, utile per contribuire al benessere individuale e sociale;
- sostengono e comprendono la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, gli stili di vita sostenibili, la responsabilità nei confronti delle tematiche ambientali, il rispetto di una cultura fondata sulla pace e sulla non violenza, la privacy e il rispetto degli altri.

Obiettivi raggiunti

Gli allievi si sono confrontati con regole da rispettare e hanno accresciuto le loro conoscenze sulla società e i sistemi vigenti, preparandosi ad un futuro di cittadini rispettosi delle norme civili.

Si può affermare la classe ha partecipato all'attività didattica con interesse e curiosità, ottenendo risultati più o meno sufficienti.

Metodologia

È stata adottata una metodologia didattica in grado di garantire un'adeguata partecipazione dei ragazzi alla lezione, premendo sugli aspetti pratici e di attualità, finalizzati all'adeguata comprensione degli argomenti oggetti di studio.

In particolare, le lezioni sono state articolate secondo il seguente *iter*: ai ragazzi veniva somministrata, all'inizio della lezione, la dispensa relativa all'argomento da trattare e gli stessi venivano invitati a leggerla con attenzione, col supporto dell'insegnante; a

ciò faceva seguito una discussione sull'argomento, volta a rafforzare la comprensione e l'approfondimento dei temi trattati, anche con l'impiego di materiali multimediali e con il costante apporto della DDI.

Strumenti

Si è scelto l'utilizzo, come strumento didattico principale, di dispense e fotocopie, per superare la rigidità e la complessità del libro di testo, a favore di una maggiore flessibilità e accessibilità della materia per gli allievi. Il tutto è stato corredato, in aula, dall'utilizzo costante della LIM, per la produzione di mappe concettuali, filmati e ricerche a supporto delle lezioni.

Verifiche

È stata privilegiata la verifica orale non formalizzata, incentrata sulla capacità degli alunni di partecipare e intervenire nella discussione sugli argomenti oggetto di studio liberamente.

Valutazione

Nella valutazione finale si è tenuto conto, oltre che dei risultati delle varie prove, anche del percorso di apprendimento (progresso o regresso), della partecipazione, del metodo di studio, dell'impegno e del comportamento individuale.

La valutazione si è esplicitata in almeno due voti (in decimi), con prove di verifica diversificate, data la trasversalità della materia in oggetto.

Per le griglie di valutazione delle conoscenze e delle competenze per la disciplina, si rimanda al punto del Documento relativo all'insegnamento dell'Educazione civica.

Criticità

A causa delle difficoltà nel perseguimento dell'attività didattica programmata, alcune delle ore di educazione civica non sono state svolte ma sono state compensate dagli incontri PTCO organizzati dalla scuola.

**Programma svolto di Educazione civica
Prof.ssa Federica Porcheddu**

**Unità Didattica 1 – Presupposti ideologici alla base delle forme di
discriminazione contemporanea**

- Presupposti ideologici alla base delle forme di discriminazione nella società contemporanea
- Parità di genere
- Razzismo
- Omofobia
- La posizione della Chiesa sulle forme di discriminazione
- Leggi sulle pari opportunità

**Programma svolto di Educazione civica
Prof.ssa Anna Paola Sechi**

Unità didattica N.1 - Alle origini della repubblica italiana:

- Le prime elezioni e la Costituzione.
- La Costituzione italiana.
- Principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini.
- Gli organi costituzionali.
- L'Unione Europea.
- Gli organi dell'Unione Europea.
- Spunti di riflessione.

**Programma svolto di Educazione civica
Prof.ssa Arianna Langella**

Unità didattica N. 1 – La promozione della salute:

- Il fumo
- Le principali patologie fumo-correlate

- L'alcol in adolescenza
- I danni causati dall'alcol
- Le droghe e la loro classificazione
- Gli effetti delle droghe

Le docenti

Gli allievi
